

Parte Prima

Analisi del Mercato

ANALISI TECNICA DEL RAMO R.C. AUTO DAL 1994 AL 1999

Premessa

I dati presenti in questo lavoro riassumono in sintesi l'analisi tecnica effettuata sull'andamento della gestione del ramo R.C. auto risultante dai bilanci relativi agli esercizi dal 1994 al 1999.

I dati si riferiscono al lavoro diretto italiano e, per completezza e sostanziale omogeneità di contenuto, riguardano congiuntamente i rami R.C. auto e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10+12).

Si segnala che nel 1999 la raccolta premi aggregata (lavoro diretto italiano) dei due rami è stata di L. 25.653 miliardi e rappresenta il 51,6% della raccolta premi complessiva dei rami danni. Le imprese esercenti i due rami sono 89 pari al 68,5% dell'insieme delle compagnie operanti nel comparto danni (130).

Per effetto delle importanti e significative novità introdotte a partire dall'esercizio 1998 dalla nuova disciplina bilancistica delle imprese di assicurazione (il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e, per quanto attiene alla modulistica di vigilanza, il provvedimento ISVAP n. 1059-G del 4 dicembre 1998), i valori e gli indicatori utilizzati nel documento risentono delle profonde modifiche normative e regolamentari intervenute; la mancanza di omogeneità e linearità nel contenuto e nella rappresentazione contabile delle poste tecniche di riferimento può dar luogo ad una non immediata confrontabilità nel tempo degli andamenti dei parametri del ramo. Si segnala, in proposito, che nell'ambito dei singoli capitoli sono inserite alcune avvertenze ai fini di una più puntuale lettura e valutazione dei valori esposti.

In questa sede si ritiene comunque opportuno sottolineare che in alcune delle tabelle utilizzate nel documento sono stati oggetto di rielaborazione e riclassificazione i dati relativi all'esercizio 1997 riguardanti in specie le spese di gestione ed i risultati del conto tecnico del ramo R.C. auto, tenuto conto dell'abrogazione, disposta dal d.lgs. 173/97 con effetto dall'anno 1997, dell'art. 6 del decreto legge 857/76 convertito nella legge 39/77 che prevedeva la redazione di uno specifico rendiconto tecnico economico del ramo (il c.d. modello B) sostituito, a partire dall'esercizio 1998, dal modulo 17 riportante l'andamento del ramo stesso.

Tutti i dati contenuti nel documento sono espressi in lire correnti.

1. I premi del lavoro diretto italiano

1.1. La raccolta dei premi

La tabella che segue riporta i premi raccolti dal 1994 al 1999 nei rami R.C. auto ed R.C. natanti dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze generali per l'Italia delle imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Unione Europea:

Tab. 1

(importi in miliardi di lire)

Anno	N. imprese	Premi	Δ%	Incidenza % sul totale rami danni
1994	107	16.699		47,3
1995	103	17.953	7,5	47,3
1996	101	18.859	5,0	47,2
1997	96	20.558	9,0	48,2
1998	90	22.783	10,8	49,1
1999	89	25.653	12,6	51,6
variazione 1994-99			53,6	

A fronte di una significativa diminuzione del numero delle imprese esercenti il ramo (-16,8%), sia per effetto di operazioni straordinarie (fusioni per incorporazione, trasferimenti totali di portafoglio), sia a seguito di liquidazioni volontarie o coattive, la raccolta premi ha registrato nel periodo di riferimento un incremento complessivo del 53,6%, in crescita progressiva dal 1996.

Dal 1994 il peso del ramo R.C. auto sul totale dei rami danni è aumentato di oltre 4 punti percentuali, con un incremento più marcato a partire dal 1997.

1.2. Andamento del premio medio per veicolo circolante

Per determinare il premio medio per veicolo negli anni considerati sono state utilizzate le statistiche ACI relative al numero dei veicoli in circolazione, riportate nella tabella che segue:

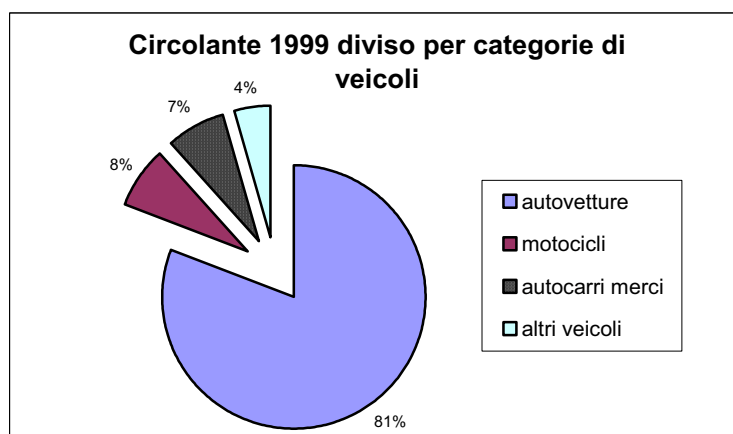
Tab. 2

Anno	Premi (in miliardi)	Veicoli in circolazione*	Δ%
1994	16.699	36.182.782	
1995	17.953	36.875.894	1,9
1996	18.859	37.474.751	1,6
1997	20.558	37.838.351	1,0
1998	22.783	38.668.809	2,2
1999	25.653	39.627.179	2,5
1994-1999			9,5

* Fonte: ACI. I veicoli in circolazione non includono i ciclomotori ed i natanti
 Dati 1996-1998: provvisori
 Dati 1999: archivio PRA

L'incremento complessivo del numero dei veicoli in circolazione è stato del 9,5%, con una crescita più evidente a partire dal 1998.

La composizione per categoria del parco circolante nel 1999 è raffigurata nel seguente grafico:



Il parco circolante è costituito in prevalenza da autovetture, cui seguono i motocicli e gli autocarri merci. Nel periodo considerato la composizione è rimasta pressoché invariata, ad eccezione di una lievissima flessione delle autovetture ad integrale vantaggio dei motocicli.

Rapportando per ciascun anno l'importo complessivo dei premi al numero dei veicoli in circolazione, si ottengono i valori del premio medio da considerare a titolo indicativo e soprattutto in termini di andamento tendenziale¹:

Tab. 3

(importi in lire)

Anno	Premio medio per veicolo	Δ%
1994	461.523	
1995	486.838	5,5
1996	503.232	3,4
1997	543.319	8,0
1998	589.189	8,4
1999	647.357	9,9
1994-1999		40,3

L'andamento del premio medio nel periodo considerato mostra una crescita progressiva, particolarmente accentuata nel 1997.

¹ I valori del premio medio risentono: a) dell'esclusione dall'ammontare complessivo dei premi degli oneri fiscali e parafiscali, della raccolta effettuata in Italia da imprese con sede nell'Unione Europea in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi; b) della mancata coincidenza fra la consistenza del parco circolante e il numero dei veicoli assicurati; c) dell'assenza dal parco circolante dei ciclomotori e dei natanti, invece considerati nella raccolta premi.

1.3. La distribuzione dei premi

1.3.1. La distribuzione regionale dei premi

La tabella che segue mostra la distribuzione dei premi per regione e l'incidenza percentuale sul totale nazionale, con evidenza della raccolta per aree geografiche (Nord, Centro, Sud e Isole):

Tab. 4

(importi in miliardi di lire)

Regione	1994		1995		1996		1997		1998		1999	
	importo	% sul totale	importo	% sul totale	importo	% sul totale	importo	% sul totale	importo	% sul totale	importo	% sul totale
Piemonte	1.364	8,4	1.453	8,3	1.571	8,4	1.712	8,4	1.877	8,2	2.078	8,1
Val D'Aosta	38	0,2	41	0,2	44	0,2	47	0,2	51	0,2	55	0,2
Liguria	531	3,3	568	3,3	604	3,2	662	3,2	730	3,2	808	3,1
Lombardia	2.884	17,8	3.114	17,8	3.452	18,5	3.821	18,7	4.185	18,4	4.705	18,3
Trentino A. A.	290	1,8	307	1,8	333	1,8	362	1,8	400	1,8	452	1,8
Veneto	1.367	8,4	1.479	8,5	1.595	8,5	1.764	8,6	1.959	8,6	2.217	8,6
Friuli V. G.	362	2,2	383	2,2	409	2,2	441	2,2	484	2,1	548	2,1
Emilia Romagna	1.472	9,1	1.581	9,1	1.688	9,0	1.830	9,0	2.027	8,9	2.282	8,9
NORD	8.308	51,3	8.926	51,2	9.695	51,8	10.639	52,1	11.712	51,4	13.145	51,2
Marche	455	2,8	493	2,8	522	2,8	571	2,8	633	2,8	711	2,8
Toscana	1.308	8,1	1.389	8,0	1.454	7,8	1.575	7,7	1.741	7,6	1.948	7,6
Umbria	249	1,5	269	1,5	286	1,5	307	1,5	341	1,5	383	1,5
Lazio	1.676	10,3	1.812	10,4	1.934	10,3	2.133	10,5	2.323	10,2	2.667	10,4
CENTRO	3.688	22,8	3.963	22,7	4.196	22,4	4.587	22,5	5.038	22,1	5.709	22,3
Campania	1.117	6,9	1.236	7,1	1.315	7,0	1.404	6,9	1.642	7,2	1.859	7,2
Abruzzo	305	1,9	328	1,9	349	1,9	373	1,8	414	1,8	470	1,8
Molise	60	0,4	64	0,4	67	0,4	72	0,4	82	0,4	92	0,4
Puglia	816	5,0	880	5,0	933	5,0	1.027	5,0	1.152	5,1	1.320	5,1
Basilicata	112	0,7	117	0,7	122	0,7	132	0,6	150	0,7	172	0,7
Calabria	365	2,3	396	2,3	419	2,2	457	2,2	517	2,3	588	2,3
SUD	2.776	17,1	3.020	17,3	3.206	17,1	3.465	17,0	3.957	17,4	4.501	17,5
Sicilia	951	5,9	1.014	5,8	1.079	5,8	1.173	5,7	1.322	5,8	1.499	5,8
Sardegna	388	2,4	415	2,4	436	2,3	471	2,3	520	2,3	585	2,3
ISOLE	1.339	8,3	1.429	8,2	1.515	8,1	1.644	8,1	1.842	8,1	2.084	8,1
DIREZIONE	94	0,6	112	0,6	93	0,5	71	0,3	235	1,0	214	0,8
Totale	16.205	100,0	17.451	100,0	18.705	100,0	20.405	100,0	22.783	100,0	25.653	100,0

nel 1994 i dati non comprendono i premi delle imprese in liquidazione coatta o in gestione straordinaria
 dal 1995 al 1997 i dati non comprendono i premi relativi a rischi assunti da sedi secondarie istituite nella Unione Europea di imprese con sede legale in Italia ed i premi delle imprese in liquidazione coatta o in gestione straordinaria

La raccolta premi è prevalentemente concentrata nelle regioni del Nord. Nel periodo considerato non si rilevano variazioni significative nella distribuzione dei premi per aree geografiche.

La tabella seguente riporta, per regioni e aree geografiche, le variazioni percentuali della raccolta premi per ciascun anno e per l'intero periodo:

Tab. 5

(importi in miliardi di lire)

Regione	1994		1995		1996		1997		1998		1999		variaz. 94-99
	importo	Δ%	importo	Δ%	importo	Δ%	importo	Δ%	importo	Δ%	importo	Δ%	
Piemonte	1.364		1.453	6,5	1.571	8,1	1.712	9,0	1.877	9,6	2.078	10,7	52,3
Val D'Aosta	38		41	9,4	44	5,5	47	8,0	51	8,1	55	8,0	45,6
Liguria	531		568	7,0	604	6,3	662	9,7	730	10,2	808	10,7	52,1
Lombardia	2.884		3.114	8,0	3.452	10,8	3.821	10,7	4.185	9,5	4.705	12,4	63,2
Trentino A. A.	290		307	5,9	333	8,3	362	8,8	400	10,5	452	12,9	55,5
Veneto	1.367		1.479	8,1	1.595	7,9	1.764	10,6	1.959	11,1	2.217	13,2	62,2
Friuli V. G.	362		383	6,0	409	6,7	441	7,7	484	9,8	548	13,4	51,6
Emilia Romagna	1.472		1.581	7,4	1.688	6,8	1.830	8,4	2.027	10,8	2.282	12,6	55,0
NORD	8.308		8.926	7,4	9.695	8,6	10.639	9,7	11.712	10,1	13.145	12,2	58,2
Marche	455		493	8,4	522	6,0	571	9,3	633	10,8	711	12,4	56,4
Toscana	1.308		1.389	6,2	1.454	4,6	1.575	8,3	1.741	10,5	1.948	11,9	48,9
Umbria	249		269	7,9	286	6,5	307	7,4	341	10,9	383	12,3	53,8
Lazio	1.676		1.812	8,1	1.934	6,7	2.133	10,3	2.323	8,9	2.667	14,8	59,1
CENTRO	3.688		3.963	7,4	4.196	5,9	4.587	9,3	5.038	9,8	5.709	13,3	54,8
Campania	1.117		1.236	10,6	1.315	6,5	1.404	6,7	1.642	16,9	1.859	13,3	66,4
Abruzzo	305		328	7,3	349	6,6	373	6,9	414	10,9	470	13,6	53,9
Molise	60		64	7,7	67	4,1	72	8,1	82	13,1	92	12,6	54,5
Puglia	816		880	7,8	933	6,1	1.027	10,0	1.152	12,2	1.320	14,6	61,8
Basilicata	112		117	4,5	122	4,4	132	8,0	150	13,7	172	14,4	53,1
Calabria	365		396	8,4	419	5,8	457	9,1	517	13,3	588	13,6	60,8
SUD	2.776		3.020	8,8	3.206	6,1	3.465	8,1	3.957	14,2	4.501	13,8	62,2
Sicilia	951		1.014	6,6	1.079	6,4	1.173	8,7	1.322	12,7	1.499	13,4	57,6
Sardegna	388		415	6,9	436	5,2	471	8,0	520	10,4	585	12,4	50,7
ISOLE	1.339		1.429	6,7	1.515	6,0	1.644	8,5	1.842	12,0	2.084	13,1	55,6
DIREZIONE	94		112	19,7	93	-17,4	71	-24,1	235	232,5	214	-8,8	127,9
Totale	16.205		17.451	7,7	18.705	7,2	20.405	9,1	22.783	11,7	25.653	12,6	58,3

La variazione più significativa della raccolta ha riguardato il Sud, che mostra una crescita complessiva del 62,2%, con aumenti più marcati in Campania, Puglia e Calabria.

Tra le regioni del Nord spiccano gli incrementi registrati in Lombardia e Veneto, mentre tra quelle del Centro è il Lazio a riportare l'aumento più significativo.

L'elaborazione dei dati relativi alla distribuzione regionale dei premi e dei veicoli in circolazione consente di determinare valori indicativi del premio medio per regione, riportato nella seguente tabella:

Tab. 6

	1994		1995		1996		1997		1998		1999		var. P.M.
	premio	premio	premio	premio	premio	premio	premio	premio	premio	premio	premio	premio	

Parte I

	totale (in mld.)	medio (in lire)	totale (in mld.)	medio (in lire)	totale (in mld.)	medio (in lire)	totale (in mld.)	medio (in lire)	totale (in mld.)	medio (in lire)	totale (in mld.)	medio (in lire)	94-99
Piemonte	1.364	434.378	1.453	457.545	1.571	516.475	1.712	549.473	1.877	584.502	2.078	635.042	46,2
Val D'Aosta	38	331.830	41	353.908	44	463.579	47	448.721	51	369.512	55	333.382	0,5
Liguria	531	482.111	568	513.486	604	571.964	662	616.240	730	655.027	808	709.633	47,2
Lombardia	2.884	468.208	3.114	497.608	3.452	572.516	3.821	618.549	4.185	655.949	4.705	726.396	55,1
Trentino A. A.	290	497.509	307	514.897	333	581.936	362	618.546	400	662.348	452	715.361	43,8
Veneto	1.367	463.248	1.479	490.659	1.595	537.490	1.764	585.801	1.959	636.044	2.217	695.166	50,1
Friuli V. G.	362	442.267	383	450.772	409	503.970	441	534.374	484	569.106	548	638.892	44,5
Emilia Romagna	1.472	506.474	1.581	535.983	1.688	594.946	1.830	631.566	2.027	676.070	2.282	745.102	47,1
NORD	8.308	467.422	8.926	494.082	9.695	556.900	10.639	597.990	11.712	637.404	13.145	699.411	49,6
Marche	455	452.010	493	481.117	522	510.511	571	552.356	633	598.338	711	655.410	45,0
Toscana	1.308	508.407	1.389	536.484	1.454	595.508	1.575	628.585	1.741	667.579	1.948	726.910	43,0
Umbria	249	409.414	269	438.460	286	496.110	307	528.540	341	571.585	383	593.410	44,9
Lazio	1.676	477.980	1.812	512.278	1.934	530.308	2.133	581.072	2.323	620.674	2.667	689.469	44,2
CENTRO	3.688	479.344	3.963	510.415	4.196	545.807	4.587	588.617	5.038	629.347	5.709	689.636	43,9
Campania	1.117	390.633	1.236	415.148	1.315	358.852	1.404	389.633	1.642	457.861	1.859	526.942	34,9
Abruzzo	305	405.089	328	424.633	349	440.615	373	468.592	414	509.080	470	558.042	37,8
Molise	60	354.515	64	373.358	67	366.646	72	398.061	82	446.735	92	484.089	36,5
Puglia	816	419.549	880	438.549	933	414.799	1.027	465.069	1.152	525.245	1.320	584.963	39,4
Basilicata	112	384.778	117	390.556	122	376.272	132	409.072	150	463.976	172	516.227	34,2
Calabria	365	373.728	396	391.655	419	386.139	457	422.632	517	475.777	588	509.523	36,3
SUD	2.776	396.753	3.020	417.350	3.206	386.239	3.465	422.940	3.957	483.369	4.501	542.032	36,6
Sicilia	951	337.631	1.014	351.317	1.079	346.167	1.173	379.029	1.322	425.870	1.499	469.855	39,2
Sardegna	388	430.888	415	450.364	436	453.644	471	486.844	520	520.297	585	580.454	34,7
ISOLE	1.339	360.218	1.429	375.274	1.515	371.509	1.644	404.709	1.842	448.873	2.084	496.395	37,8
DIREZIONE	94		112		93		71		235		214		
Totale	16.205	447.874	17.451	473.240	18.705	499.132	20.405	539.274	22.783	589.189	25.653	648.218	44,7

I premi medi nazionali degli anni 1994-1997 non coincidono con quelli riportati nella tabella 3 perché calcolati sulla base dei premi totali della tabella 4. Il premio medio totale 1999 differisce da quello riportato nella tabella 3 perché per 52.648 veicoli le statistiche disponibili non consentono di identificare la regione di circolazione.

Come già osservato a livello complessivo (v. Tab. 3), il premio medio per regione mostra una crescita generalizzata nell'intero periodo, con importi in valore assoluto più elevati nelle aree del Nord e del Centro e incrementi maggiori nelle regioni settentrionali (+ 49,6%).

Il premio medio è cresciuto in maniera progressiva nelle aree del Nord e del Centro, mentre ha registrato una flessione nel 1996 in molte regioni dell'Italia meridionale e insulare. Tale fenomeno va posto in correlazione con il sensibile incremento del parco circolante rilevato nell'anno per le regioni interessate.

Osservando la variazione del premio medio negli ultimi tre anni (1997-99), l'incremento del Nord si attesta al 17% mentre quello relativo alle regioni del Sud è pari al 28%.

Deve tenersi conto del fatto che l'importo dei premi per regione assunto quale base di calcolo del premio medio non tiene conto del portafoglio acquisito in Italia da imprese con sede nella Unione Europea tramite succursali o in regime di libera prestazione di servizi, del quale non è disponibile la ripartizione per aree geografiche.

L'analisi effettuata per numeri indici con base uguale ai premi medi nazionali di ciascun anno del periodo 1994-99 fornisce una evidenza immediata, per regioni e per aree geografiche, sull'entità degli scostamenti positivi o negativi dei premi medi rispetto alla media nazionale:

Tab. 7

(valori in %)

Regione	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Piemonte	97,0	96,7	103,5	101,9	99,2	98,0
Val D'Aosta	74,1	74,8	92,9	83,2	62,7	51,4
Liguria	107,6	108,5	114,6	114,3	111,2	109,5
Lombardia	104,5	105,1	114,7	114,7	111,3	112,1
Trentino A. A.	111,1	108,8	116,6	114,7	112,4	110,4
Veneto	103,4	103,7	107,7	108,6	108,0	107,2
Friuli V. G.	98,7	95,3	101,0	99,1	96,6	98,6
Emilia Romagna	113,1	113,3	119,2	117,1	114,7	114,9
NORD	104,4	104,4	111,6	110,9	108,2	107,9
Marche	100,9	101,7	102,3	102,4	101,6	101,1
Toscana	113,5	113,4	119,3	116,6	113,3	112,1
Umbria	91,4	92,7	99,4	98,0	97,0	91,5
Lazio	106,7	108,2	106,2	107,8	105,3	106,4
CENTRO	107,0	107,9	109,4	109,1	106,8	106,4
Campania	87,2	87,7	71,9	72,3	77,7	81,3
Abruzzo	90,4	89,7	88,3	86,9	86,4	86,1
Molise	79,2	78,9	73,5	73,8	75,8	74,7
Puglia	93,7	92,7	83,1	86,2	89,1	90,2
Basilicata	85,9	82,5	75,4	75,9	78,7	79,6
Calabria	83,4	82,8	77,4	78,4	80,8	78,6
SUD	88,6	88,2	77,4	78,4	82,0	83,6
Sicilia	75,4	74,2	69,4	70,3	72,3	72,5
Sardegna	96,2	95,2	90,9	90,3	88,3	89,5
ISOLE	80,4	79,3	74,4	75,0	76,2	76,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il sensibile divario osservabile tra i valori delle diverse aree geografiche può ritenersi in parte riconducibile alla qualità del parco circolante, alle caratteristiche delle coperture assicurative ed al variare dei parametri tecnici di costruzione del premio (frequenza e costo medio) nelle singole aree.

1.3.2. La distribuzione dei premi per fasce di mercato

La tabella che segue riporta la distribuzione dei premi per fasce di mercato:

Tab. 8

(importi in miliardi di lire)

fasce di mercato	1994	1995	1996
------------------	------	------	------

Parte I

	Nr. Imprese	Premi	Δ%	% sul totale	Nr. Imprese	Premi	Δ%	% sul totale	Nr. Imprese	Premi	Δ%	% sul totale
Premi ≥ 1.000 mld	2	2.459		14,7	5	5.783	135,2	32,2	5	6.073	5,0	32,2
500 mld ≤ Premi < 1.000 mld	8	6.068		36,3	5	3.390	-44,1	18,9	7	4.605	35,8	24,4
200 mld ≤ Premi < 500 mld	10	3.008		18,0	11	3.505	16,5	19,5	13	3.969	13,2	21,0
Premi < 200 mld	87	5.164		30,9	82	5.274	2,1	29,4	76	4.212	-20,1	22,3
Totale	107	16.699		100,0	103	17.953	7,5	100,0	101	18.859	5,0	100,0

fasce di mercato	1997				1998				1999			
	Nr. Imprese	Premi	Δ%	% sul totale	Nr. Imprese	Premi	Δ%	% sul totale	Nr. Imprese	Premi	Δ%	% sul totale
Premi ≥ 1.000 mld	6	7.848	29,2	38,2	7	9.330	18,9	41,0	7	10.839	16,2	42,3
500 mld ≤ Premi < 1.000 mld	7	4.874	5,8	23,7	9	6.413	31,6	28,1	12	8.908	38,9	34,7
200 mld ≤ Premi < 500 mld	13	4.013	1,1	19,5	12	4.000	-0,3	17,6	10	2.941	-26,5	11,5
Premi < 200 mld	70	3.824	-9,2	18,6	62	3.041	-20,5	13,3	60	2.965	-2,5	11,6
Totale	96	20.558	9,0	100,0	90	22.783	10,8	100,0	89	25.653	12,6	100,0

fasce di mercato	Δ% 94-99
Premi ≥ 1.000 mld	340,8
500 mld ≤ Premi < 1.000 mld	46,8
200 mld ≤ Premi < 500 mld	-2,2
Premi < 200 mld	-42,6
Totale	53,6

L'analisi della raccolta premi per fasce di mercato nel periodo 1994-99 pone in evidenza variazioni assai significative che hanno interessato sia il numero di imprese presenti in ciascuna fascia, sia la relativa quota di mercato, con una tendenza generalizzata all'aumento delle dimensioni aziendali ed alla diminuzione complessiva del numero delle società.

La progressiva crescita dimensionale delle imprese operanti nel settore R.C. auto, dovuta sia a processi di sviluppo interni, sia ad operazioni straordinarie di aggregazione di più organismi produttivi, è riscontrabile in particolare nella prima fascia nella quale, a fronte di un rilevante aumento del numero di imprese (da 2 a 7), si concentra a fine periodo il 42,3% del portafoglio premi del ramo R.C. auto (14,7% nel 1994), con un incremento complessivo della raccolta pari al 341%.

Anche le imprese appartenenti alla seconda fascia, pur manifestando nell'arco temporale considerato un trend di crescita irregolare, registrano alla fine del periodo un significativo aumento nel numero (da 8 a 12) con sostanziale stabilità della quota di mercato detenuta (da 36,3% a 34,7%).

La terza fascia di imprese, rimasta pressoché invariata in termini di numero e di raccolta premi, ha registrato una flessione della quota di mercato detenuta (dal 18% all'11,5%).

La rilevata tendenza alla crescita dimensionale determina altresì variazioni assai significative con riferimento all'ultima fascia di mercato, per la quale si osserva una sensibilissima diminuzione del numero delle imprese – ridottosi nel periodo da 87 a 60 – e della quota di mercato (dal 30,9% all'11,6%), nonché il maggior decremento nella raccolta (-42,6%).

1.3.3. La distribuzione dei premi per gruppi di imprese

La tabella che segue riporta la distribuzione dei premi per gruppi di imprese:

Tab. 9

(importi in miliardi di lire)

1994					1995					1996				
Gruppo	Nr. Imprese	Premi	Δ%	Quota di mercato	Gruppo	Nr. Imprese	Premi	Δ%	Quota di mercato	Gruppo	Nr. Imprese	Premi	Δ%	Quota di mercato
Allianz	7	2.498		15,0	Allianz	8	2.917	16,8	16,2	Allianz	10	3.060	4,9	16,2
Fondiarria	6	2.184		13,1	Fondiarria	7	2.313	5,9	12,9	Fondiarria	6	2.238	-3,3	11,9
SAI	4	1.364		8,2	SAI	5	1.603	17,5	8,9	SAI	5	2.010	25,4	10,7
Assitalia	2	1.318		7,9	Generali	7	1.381	21,6	7,7	Generali	7	1.449	4,9	7,7
Generali	7	1.136		6,8	Assitalia	2	1.293	-1,9	7,2	Assitalia	2	1.331	3,0	7,1
Unipol	1	708		4,2	Winterthur	5	848	33,6	4,7	Toro	3	1.230	77,0	6,5
Winterthur	4	635		3,8	Unipol	1	753	6,3	4,2	Winterthur	2	873	2,9	4,6
Toro	3	631		3,8	Reale Mutua	3	740	37,7	4,1	Reale Mutua	3	803	8,6	4,3
Uap	5	593		3,5	Toro	3	695	10,1	3,9	Unipol	2	773	2,7	4,1
Reale Mutua	3	537		3,2	Uap	5	588	-0,7	3,3	Uap	5	592	0,6	3,1
Sara	1	466		2,8	Sara	1	491	5,5	2,7	Sara	1	519	5,6	2,8
Zurigo	5	352		2,1	Zurigo	5	379	7,6	2,1	Zurigo	5	404	6,8	2,1
Axa	1	185		1,1	Axa	1	200	8,6	1,1	Axa	1	232	15,8	1,2
Totale 13 Gruppi	49	12.606		75,5	Totale 13 Gruppi	53	14.201	12,7	79,1	Totale 13 Gruppi	52	15.514	9,2	82,3
Altre Imprese	58	4.093		24,5	Altre Imprese	50	3.752	-8,3	20,9	Altre Imprese	49	3.344	-10,9	17,7
Totale Mercato	107	16.699		100,0	Totale Mercato	103	17.953	7,5	100,0	Totale Mercato	101	18.859	5,0	100,0

1997					1998					1999				
Gruppo	Nr. Imprese	Premi	Δ%	Quota di mercato	Gruppo	Nr. Imprese	Premi	Δ%	Quota di mercato	Gruppo	Nr. Imprese	Premi	Δ%	Quota di mercato
Allianz	10	3.279	7,1	15,9	Allianz	10	3.749	14,3	16,5	Allianz	7	4.189	11,7	16,3
SAI	5	2.223	10,6	10,8	SAI	5	2.363	6,3	10,4	SAI	5	2.725	15,3	10,6
Fondiarria	6	2.181	-2,5	10,6	Fondiarria	6	1.966	-9,9	8,6	Assitalia	4	2.131	16,7	8,3
Generali	7	1.576	8,7	7,7	Assitalia	4	1.827	23,5	8,0	Fondiarria	5	2.041	3,8	8,0
Assitalia	2	1.479	11,1	7,2	Generali	7	1.749	11,0	7,7	Generali	7	1.872	7,0	7,3
Toro	4	1.373	11,6	6,7	Toro	4	1.554	13,2	6,8	Toro	4	1.785	14,9	7,0
Winterthur	1	975	11,7	4,7	Winterthur	1	1.082	11,0	4,8	Reale Mutua	5	1.302	29,8	5,1
Reale Mutua	4	879	9,4	4,3	Reale Mutua	4	1.003	14,1	4,4	Winterthur	1	1.165	7,7	4,5
Unipol	2	821	6,2	4,0	Unipol	2	919	12,0	4,0	Unipol	2	1.035	12,6	4,0
Axa	4	811	249,8	3,9	Axa	2	916	12,9	4,0	Axa	1	978	6,8	3,8
Sara	1	565	8,9	2,8	Sara	1	637	12,6	2,8	Sara	1	735	15,4	2,9
Zurigo	3	445	9,9	2,2	Zurigo	3	514	15,7	2,3	Zurigo	3	591	15,0	2,3
Uap					Uap					Uap				
Totale 12 Gruppi	49	16.607	7,0	80,8	Totale 12 Gruppi	49	18.280	10,1	80,2	Totale 12 Gruppi	45	20.550	12,4	80,1
Altre Imprese	47	3.951	18,2	19,2	Altre Imprese	41	4.504	14,0	19,8	Altre Imprese	44	5.103	13,3	19,9
Totale Mercato	96	20.558	9,0	100,0	Totale Mercato	90	22.783	10,8	100,0	Totale Mercato	89	25.653	12,6	100,0

I primi 12 gruppi assicurativi per raccolta premi, ai quali nel 1999 fanno capo 45 società sulle 89 operanti nel ramo, detengono una quota di mercato complessiva pari all'80%, mantenutasi sostanzialmente stabile nel periodo di osservazione.

L'88,7% dell'incremento di portafoglio registrato dall'intero settore R.C. auto è attribuibile ai suddetti gruppi.

L'analisi non tiene conto delle rilevanti operazioni di aggregazione verificatesi nel corso del 2000.

2. Le spese di gestione

2.1. La composizione delle spese di gestione e l'incidenza sui premi

La voce “spese di gestione” introdotta dalla nuova disciplina di bilancio concorre alla formazione del saldo tecnico e del risultato tecnico dell’impresa. In tali spese sono comprese le seguenti voci:

- a) provvigioni di acquisizione;
- b) altre spese di acquisizione;
- c) variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare;
- d) provvigioni di incasso;
- e) altre spese di amministrazione;
- f) provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori.

Dall’analisi delle spese di gestione relative al ramo R.C. auto sono state escluse le componenti relative alla “variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare” - assenti nel ramo che prevede soltanto contratti annuali - e “le provvigioni e le partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori” non significative ai fini dell’analisi.

Le provvigioni di acquisizione rappresentano i compensi pagati alla rete produttiva per l’acquisizione ed il rinnovo dei contratti, comprese le sovrapprovvigioni e i rappels eventualmente riconosciuti agli intermediari al raggiungimento di obiettivi di produttività, nonché la parte variabile di retribuzione del personale dipendente commisurata all’acquisizione dei contratti. Le provvigioni di incasso costituiscono i compensi riconosciuti alla rete produttiva per l’incasso dei premi di assicurazione.

Nelle altre spese di acquisizione sono comprese le spese derivanti dalla conclusione dei contratti diverse dalle provvigioni di acquisizione quali, ad esempio, le spese per l’emissione delle polizze assicurative, le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di specifici prodotti assicurativi, le sovrapprovvigioni e i rappels non esclusivamente connessi ad obiettivi di produttività, la parte fissa di retribuzione del personale dipendente addetto all’organizzazione produttiva e alla produzione.

Le altre spese di amministrazione, infine, comprendono in particolare i costi amministrativi legati alla riassicurazione, le spese per il personale non incluse negli oneri relativi all’acquisizione, alla liquidazione dei sinistri ed agli investimenti.

Si riporta nella seguente tabella la ripartizione delle spese di gestione per singola categoria, il peso di ciascuna componente sul complesso delle spese stesse e la loro incidenza sui premi²:

Tab. 10

(importi in miliardi di lire)

Voci di spesa	Totale mercato	1994	1995	Δ% 94/95	1996	Δ% 95/96	1997	Δ% 96/97	1998	Δ% 97/98	1999	Δ% 98/99	Δ% 94/99
Provvigioni di acquisizione e incasso	Importo	1.785	1.974	10,6	2.163	9,6	2.350	8,6	2.622	11,6	2.903	10,7	62,6
	Incidenza su premi (%)	11,0	11,3		11,6		11,4		11,5		11,3		
	Incidenza su spese tot.%	53,9	55,2		54,9		57,9		60,9		61,9		

² Nell’analisi si è reso necessario riclassificare alcune voci dei precedenti moduli di bilancio (rimasti in uso fino all’esercizio 1997) in funzione dei nuovi criteri di allocazione e rappresentazione contabile introdotti nell’esercizio 1998. In particolare, nella voce “altre spese di acquisizione” sono state incluse le voci “altri compensi ad intermediari”, “spese dirette di acquisizione” ed “oneri comuni di acquisizione, di produzione e di organizzazione”; nella voce “altre spese di amministrazione” sono state comprese le voci “spese generali di amministrazione”, “quote di ammortamento” e “altri oneri relativi all’esercizio dell’assicurazione obbligatoria”. Per l’anno 1997, tenuto conto della mancanza dello specifico rendiconto tecnico-economico del ramo R.C. auto (modello B), è stata inserita nella voce “altre spese di amministrazione” una quota di spesa stimata in base all’ammontare delle spese sostenute negli esercizi 1996 e 1998.

Altre spese di acquisizione	Importo	315	346	9,8	368	6,4	426	15,8	534	25,4	582	9,0	84,8
	Incidenza su premi (%)	1,9	2,0		2,0		2,1		2,3		2,3		
	Incidenza su spese tot.%	9,5	9,7		9,3		10,5		12,4		12,4		
Altre spese di amministrazione	Importo	1.211	1.257	3,8	1.411	12,3	1.281	-9,2	1.151	-10,1	1.205	4,7	-0,5
	Incidenza su premi (%)	7,5	7,1		7,5		6,2		5,1		4,7		
	Incidenza su spese tot.%	36,6	35,1		35,8		31,6		26,7		25,7		
Totale spese di gestione	Importo	3.311	3.577	8,0	3.942	10,2	4.057	2,9	4.307	6,2	4.690	8,9	41,6
	Incidenza su premi (%)	20,4	20,4		21,1		19,7		18,9		18,3		
Premi *		16.205	17.451		18.705		20.558		22.783		25.653		58,3

* Per questa tabella e per le tabelle successive relative alle spese, il valore dei premi considerati negli esercizi 1994-96 non comprende i premi delle imprese in liquidazione coatta o in gestione straordinaria ed i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Unione Europea di imprese con sede legale in Italia, per rendere omogenee le informazioni disponibili per premi e spese di gestione.

Dalla tabella possono essere tratte alcune indicazioni:

- le provvigioni di acquisizione e di incasso rappresentano la parte di gran lunga più significativa ed incidono sulle spese di gestione per il 61,9% nell'esercizio 1999 e per l'11,3% sulla raccolta premi;
- una sostanziale linearità nel tempo del peso delle provvigioni di acquisizione e di incasso sui premi;
- le altre spese di amministrazione costituiscono la seconda voce di costo di particolare rilievo e presentano un peso sul complesso delle spese di gestione decrescente fino a raggiungere nell'esercizio 1999 il 25,7%. Anche l'incidenza sui premi si è sensibilmente ridotta passando dal 7,5% del 1994 al 4,7% del 1999;
- nel complesso le spese di gestione aumentano nel periodo considerato del 41,6%, dunque in misura minore rispetto all'incremento fatto registrare dalla raccolta premi (58,3%); conseguentemente la loro incidenza sui premi passa dal 20,4% del 1994 al 18,3% del 1999.

2.1.1. Le spese di gestione per fasce di mercato

Nelle tabelle che seguono è riportata, per singola componente e per totale, l'evoluzione delle spese di gestione negli ultimi sei esercizi per fascia di mercato³:

Tab. 11

		(importi in miliardi di lire)					
Fasce di mercato	Provvigioni di acquisizione e incasso	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Premi ≥ 1.000 mld	Importo	264	635	676	901	1.083	1.271
	Inc. su Premi (%)	10,7	11,3	11,4	11,5	11,6	11,7
500 mld ≤ Premi < 1.000 mld	Importo	676	392	556	585	746	1.005
	Inc. su Premi (%)	11,2	11,6	12,1	12,0	11,6	11,3
	Importo	308	378	460	449	456	324

³ La variazione delle spese di gestione per fascia di mercato risente dei mutamenti intercorsi nel tempo nella composizione delle diverse fasce per l'aumento della raccolta premi e per operazioni di concentrazione.

200 mld≤Premi<500 mld	Importo	308	378	460	449	456	324
200 mld≤Premi<500 mld	Inc. su Premi (%)	5,7	5,9	4,6	4,2	5,7	5,0
200 mld≤Premi<500 mld	Inc. su Premi (%)	10,7	10,8	11,2	10,8	11,1	10,2
Totale	Importo	1.785	1.974	2.163	2.350	2.622	2.903
	Inc. su Premi (%)	11,0	11,3	11,6	11,4	11,5	11,3

Anche nella ripartizione per fasce di mercato emerge una sostanziale stabilità nel tempo dell'incidenza delle provvigioni di acquisizione e di incasso sui premi con scostamenti di poco superiori al 1% tra le imprese appartenenti ai diversi segmenti di mercato.

Nelle tabelle che seguono si riporta l'incidenza sui premi delle altre spese di acquisizione e delle altre spese di amministrazione:

Tab. 12

(importi in miliardi di lire)

Fasce di mercato	Altre spese di acquisizione	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Premi≥1.000 mld	Importo	64	108	108	162	228	232
	Inc. su Premi (%)	2,6	1,9	1,8	2,1	2,4	2,1
500 mld≤Premi<1.000 mld	Importo	111	65	83	82	130	174
	Inc. su Premi (%)	1,8	1,9	1,8	1,7	2,0	1,9
200 mld≤Premi<500 mld	Importo	44	56	79	80	66	61
	Inc. su Premi (%)	1,7	1,7	2,0	2,0	1,6	2,1
Premi<200 mld	Importo	96	117	98	102	110	115
	Inc. su Premi (%)	1,9	2,2	2,3	2,7	3,6	3,9
Totale	Importo	315	346	368	426	534	582
	Inc. su Premi (%)	1,9	2,0	2,0	2,1	2,3	2,3

Più marcate risultano le differenze tra le fasce di mercato in relazione all'andamento delle altre spese di acquisizione: la maggior incidenza sui premi è rilevabile per le imprese di ultima fascia che fanno registrare un significativo trend crescente (dall'1,9% del 1994 al 3,9% del 1999).

Tab. 13

(importi in miliardi di lire)

Fasce di mercato	Altre spese di amministrazione	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Premi≥1.000 mld	Importo	128	340	344	408	472	495
	Inc. su Premi	5,2	5,9	5,7	5,2	5,1	4,6
500 mld≤Premi<1.000 mld	Importo	440	241	338	308	278	371
	Inc. su Premi	7,3	7,1	7,3	6,3	4,3	4,2
200 mld≤Premi<500 mld	Importo	180	199	274	237	200	163
	Inc. su Premi	6,8	6,1	6,9	5,9	5,0	5,6
Premi<200 mld	Importo	463	477	455	328	201	176
	Inc. su Premi	9,2	9,0	10,8	8,6	6,6	5,9
Totale	Importo	1.211	1.257	1.411	1.281	1.151	1.205
	Inc. % su Premi	7,5	7,1	7,5	6,2	5,1	4,7

Le altre spese di amministrazione fanno segnare un peso decrescente rispetto ai premi di tutte le fasce di mercato, con una riduzione particolarmente significativa per quelle dell'ultimo segmento.

Tab. 14

(importi in miliardi di lire)

Fasce di mercato	Spese di gestione totali	1994	1995	1996	1997	1998	1999
	Numero imprese	107	103	101	96	90	89
Premi ≥ 1.000 mld	Numero di imprese	2	5	5	6	7	7
	Importo	456	1.083	1.128	1.471	1.783	1.998
	Spese/Premi	18,5	19,1	18,9	18,8	19,1	18,4
500 mld ≤ Premi < 1.000 mld	Numero di imprese	8	5	7	7	9	12
	Importo	1.227	698	977	975	1.154	1.550
	Spese/Premi	20,3	20,6	21,2	20,0	17,9	17,4
200 mld ≤ Premi < 500 mld	Numero di imprese	10	11	13	13	12	10
	Importo	532	633	813	766	722	548
	Spese/Premi	20,1	19,5	20,5	19,1	18,0	18,7
Premi < 200 mld	Numero di imprese	87	82	76	70	62	60
	Importo	1.096	1.163	1.024	845	648	594
	Spese/Premi	21,8	22,0	24,3	22,1	21,4	20,0

L'ammontare complessivo delle spese di gestione in rapporto ai premi si rivela costante nel tempo per le imprese di prima fascia e sostanzialmente lineare per quelle di ultima fascia, mentre registra valori sensibilmente decrescenti per le fasce intermedie. Resta comunque ancora significativamente più elevata in media per le imprese di ultima fascia l'incidenza delle spese di gestione sui premi.

2.2. L'incidenza delle spese di gestione del ramo R.C. auto sul totale delle spese di gestione dei rami danni

Nella successiva tabella è riportato per l'intero mercato l'ammontare delle spese di gestione del ramo R.C. auto, l'importo delle spese per tutti i rami danni e il rapporto tra i due valori confrontato con quello dei premi.

Tab. 15

(importi in miliardi di lire)						
Totale Mercato	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Spese di gestione del ramo R.C. auto	3.311	3.577	3.942	4.057	4.307	4.690
Spese di gestione totale rami danni	8.909	9.723	10.343	10.814	11.269	11.666
Incidenza spese R.C. auto/Spese rami danni	37,2%	36,8%	38,1%	37,5%	38,2%	40,2%
Premi R.C. auto/Premi rami danni	47,3%	47,3%	47,2%	48,2%	49,1%	51,6%

Dalla tabella risulta che il peso delle spese di gestione del ramo R.C. auto su quelle dell'intero comparto danni, pur crescente nel tempo, è sempre sensibilmente inferiore all'incidenza della raccolta premi R.C. auto sul totale premi dei rami danni. Il medesimo fenomeno emerge dall'analisi per fascia di mercato riportata nella tabella successiva:

Tab. 16

(importi in miliardi di lire)							
Fasce di mercato	Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Premi ≥ 1.000 mld	Spese di gestione del ramo R.C. auto	456	1.083	1.128	1.471	1.783	1.998
	Spese di gestione totale rami danni	1.308	3.469	3.624	4.450	5.075	5.339
	Incidenza spese R.C. auto/spese rami danni	34,9%	31,2%	31,1%	33,1%	35,1%	37,4%
	Premi R.C. auto/Premi rami danni	46,7%	42,9%	43,2%	44,8%	46,0%	48,7%
500 mld ≤ Premi < 1.000 mld	Spese di gestione del ramo R.C. auto	1.227	698	977	975	1.154	1.550
	Spese di gestione totale rami danni	3.484	1.798	2.407	2.486	2.855	3.649
	Incidenza spese R.C. auto/spese rami danni	35,2%	38,8%	40,6%	39,2%	40,4%	42,5%
	Premi R.C. auto/Premi rami danni	43,9%	47,9%	49,6%	49,7%	52,6%	55,5%
200 mld ≤ Premi < 500 mld	Spese di gestione del ramo R.C. auto	532	633	813	766	722	548
	Spese di gestione totale rami danni	1.336	1.564	1.955	1.827	1.648	1.184
	Incidenza spese R.C. auto/spese rami danni	39,8%	40,5%	41,6%	41,9%	43,8%	46,3%
	Premi R.C. auto/Premi rami danni	53,2%	54,0%	51,8%	54,8%	56,1%	58,3%
Premi < 200 mld	Spese di gestione del ramo R.C. auto	1.096	1.163	1.024	845	648	594
	Spese di gestione totale rami danni	2.782	2.892	2.356	2.051	1.691	1.494
	Incidenza spese R.C. auto/spese rami danni	39,4%	40,2%	43,5%	41,2%	38,3%	39,8%
	Premi R.C. auto/Premi rami danni	48,7%	48,2%	47,0%	47,6%	44,6%	46,5%

3. L'onere dei sinistri

3.1. I sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportato l'andamento dei sinistri denunciati:

Tab. 17

Anno	n. denunciati (1)	Δ % (2)	n. den. con seguito (3)	Δ %	frequenza sinistri (4)
1994	4.959.502		4.539.147		12,5%
1995	5.066.220	2,2	4.645.910	2,4	12,6%
1996	5.141.377	1,5	4.762.420	2,5	12,7%
1997	5.096.240	-0,9	4.729.366	-0,7	12,5%
1998	5.075.144	-0,4	4.698.912	-0,6	12,2%
1999	5.235.833	3,2	4.850.665	3,2	12,2%
Δ 94-99		5,6		6,9	

- (1) I sinistri denunciati sono al netto dei CID mandatari
- (2) Nel 1998 il decremento dei sinistri denunciati e dei sinistri con seguito è influenzato dal diverso criterio di rilevazione dei sinistri introdotto dal d. lgs. 173/1997
- (3) Si intendono i sinistri pagati nell'esercizio e riservati alla fine dello stesso esercizio
- (4) Si intende il rapporto tra numero denunciati con seguito e numero veicoli circolanti (al netto dei ciclomotori e dei natanti, fonte ACI per gli es. 94-98, PRA per il 1999)

Si osserva una lieve variabilità con incrementi e decrementi piuttosto contenuti sia del numero dei sinistri denunciati che del numero dei sinistri con seguito. Nel periodo in esame i sinistri denunciati sono aumentati del 5,6% ed i sinistri con seguito del 6,9%, con un incremento significativo nell'esercizio 1999 pari al 3,2%. Da rilevare che il sensibile aumento dei sinistri denunciati nel 1999 ha dato luogo nel medesimo anno ad una crescita dei sinistri con seguito di pari valore (3,2%). Nello stesso arco temporale i premi sono aumentati del 53,6% e nell'ultimo esercizio del 12,6%. La frequenza sinistri si mantiene pressoché costante con una tendenza alla diminuzione a partire dal 1997. Si segnala che tali valori sono sovrastimati per effetto dell'assenza sia dei ciclomotori che dei natanti nelle statistiche sul parco circolante fornite dall'ACI.

3.2. La distribuzione per fasce di mercato dei sinistri denunciati con seguito

La distribuzione per fasce dei sinistri con seguito è illustrata nella tabella successiva:

Tab. 18

Anno		Fascia 1 P. ≥ 1.000 mld	Fascia 2 500 mld ≤ P. < 1.000 mld	Fascia 3 200 mld ≤ P. < 500 mld	Fascia 4 P. < 200 mld	Totale
1994	n. imprese	2	8	10	87	107
	n. den. con seguito	705.126	1.618.635	799.310	1.416.076	4.539.147
1995	n. imprese	5	5	11	82	103

Parte I

	n.den. con seguito	1.503.600	854.229	860.838	1.427.243	4.645.910
1996	n.impres	5	7	13	76	101
	n.den. con seguito	1.518.217	1.121.544	1.003.229	1.119.430	4.762.420
1997	n.impres	6	7	13	70	96
	n.den. con seguito	1.756.865	1.103.910	933.563	935.028	4.729.366
1998	n.impres	7	9	12	62	90
	n.den. con seguito	1.855.830	1.335.232	837.247	670.603	4.698.912
1999	n.impres	7	12	10	60	89
	n.den. con seguito	2.002.289	1.704.771	555.118	588.487	4.850.665

3.3. I sinistri pagati

L'analisi generale dei sinistri pagati è riassunta nella tabella seguente:

Tab. 19

(importi in miliardi di lire; costi medi in migliaia di lire)

Anno		1994	1995	1996	1997	1998	1999	Δ % 94-99
n.pagati		4.287.251	4.333.079	4.428.644	4.432.331	4.506.376	4.549.585	
Δ %			1,1	2,2	0,1	1,7	1,0	6,1
importi pagati	totale	12.552	13.957	15.798	17.897	19.820	21.658	
Δ %			11,2	13,2	13,3	10,7	9,3	72,5
di cui per	risarcimenti	90,0%	90,1%	90,5%	90,5%	90,9%	91,1%	
	spese dirette	1,9%	1,9%	1,9%	2,2%	2,1%	2,3%	
	Δ % (risarc.+spese dir.)		11,4	13,7	13,7	11,1	9,7	75,4
	spese liquidazione	8,1%	8,0%	7,6%	7,3%	7,0%	6,7%	
	Δ %		8,7	7,7	8,7	6,3	4,2	40,9
pagato medio		2.928	3.221	3.567	4.038	4.398	4.760	
Δ %			10,0	10,7	13,2	8,9	8,2	62,6
	Δ % (risarc.+spese dir.)		10,2	11,2	13,6	9,3	8,6	65,2
	Δ % (spese liquidazione)		7,6	5,4	8,6	4,6	3,2	32,7

N.B. I pagamenti si riferiscono ai sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Gli importi pagati non comprendono il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada

Il numero dei sinistri pagati è aumentato in misura contenuta negli esercizi di riferimento e complessivamente del 6,1%.

Il forte incremento dei pagamenti in termini di importi (72,5%) e di costi medi (62,6%) concerne in larga parte i risarcimenti e le spese dirette, che rappresentano oltre il 90% del totale. Si osserva, peraltro, un rallentamento sensibile nella crescita degli importi pagati e dei valori medi del pagato a partire dal 1998.

A fronte di un aumento del pagato totale nell'intervallo 1994-1999 del 72,5% si è registrato un aumento dei premi nello stesso periodo del 53,6%.

3.4. La distribuzione per fasce di mercato dei sinistri pagati

L'analisi per fasce di mercato dei sinistri pagati è riassunta nella tabella seguente:

Tab. 20

(importi in miliardi di lire; costi medi in migliaia di lire)

Fasce		1994	1995	Δ %	1996	Δ %	1997	Δ%	1998	Δ %	1999	Δ %	Δ % 94-99
P.≥1.000 mld	n.imprese	2	5		5		6		7		7		
	n.pagati	624.958	1.346.356		1.358.815		1.639.120		1.831.404		1.890.777		
	imp.pagati	1.773	4.286		4.852		6.864		8.438		9.335		
	pagato medio	2.837	3.183	12,2	3.571	12,2	4.188	17,3	4.607	10,0	4.937	7,2	74,0
	di cui per risarc. e spese dir.	90,3%	91,8%	14,1	92,4%	12,9	93,0%	18,1	93,4%	10,5	94,0%	7,8	81,2
500 mld≤P.<1.000 mld	n.imprese	8	5		7		7		9		12		
	n.pagati	1.570.905	831.778		1.064.133		1.044.069		1.260.288		1.631.545		
	imp.pagati	4.673	2.771		3.944		4.159		5.393		7.479		
	pagato medio	2.975	3.331	12,0	3.706	11,3	3.983	7,5	4.279	7,4	4.584	7,1	54,1
	di cui per risarc. e spese dir.	92,5%	92,9%	12,5	92,9%	11,3	93,0%	7,5	93,2%	7,7	93,2%	7,2	55,4
200 mld≤P.<500 mld	n.imprese	10	11		13		13		12		10		
	n.pagati	723.764	839.239		944.331		864.540		808.326		518.544		
	imp.pagati	2.050	2.545		3.126		3.298		3.300		2.442		
	pagato medio	2.832	3.033	7,1	3.310	9,2	3.815	15,2	4.083	7,0	4.709	15,4	66,3
	di cui per risarc. e spese dir.	91,3%	91,7%	7,5	92,0%	9,5	92,2%	15,5	92,3%	7,0	92,5%	15,7	68,4
P.<200 mld	n.imprese	87	82		76		70		62		60		
	n.pagati	1.367.624	1.315.706		1.061.365		884.602		606.358		508.719		
	imp.pagati	4.055	4.354		3.876		3.576		2.688		2.402		
	pagato medio	2.965	3.309	11,6	3.652	10,4	4.042	10,7	4.433	9,7	4.722	6,5	59,2
	di cui per risarc. e spese dir.	92,1%	91,9%	11,4	92,3%	10,8	92,3%	10,7	92,3%	9,6	91,9%	6,1	59,0

N.B. I pagamenti si riferiscono ai sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Gli importi pagati non comprendono il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada

L'osservazione dei costi medi del pagato mostra per il 1994 una sostanziale uniformità per tutte le fasce e una lieve diversità tra i vari segmenti di mercato a partire dal 1995. Nel 1997 viene per la prima volta superata la soglia dei 4 milioni dalle imprese della prima e ultima fascia, superata - anche in misura significativa - a partire dal 1998 da tutte le fasce.

Un'ulteriore indicazione emerge dall'analisi delle variazioni dei costi medi.

Le imprese con premi di oltre 1.000 miliardi registrano dal 1994 al 1999 un incremento del 74% anche se negli ultimi due anni è rilevabile un marcato rallentamento nella crescita del pagato medio.

Le compagnie di seconda fascia fanno registrare un tasso di accrescimento del pagato medio del 54,1%, anch'esso rallentato a partire dal 1997.

La terza fascia aumenta i propri costi medi complessivamente del 66,3% con una punta anomala del 15,4% nel 1999 rispetto all'andamento delle altre fasce nello stesso anno.

L'ultima fascia, che si attesta su un incremento generale del 59,2%, presenta un costante rallentamento della crescita del pagato medio in tutti gli esercizi.

3.5. Analisi per generazione dei sinistri pagati

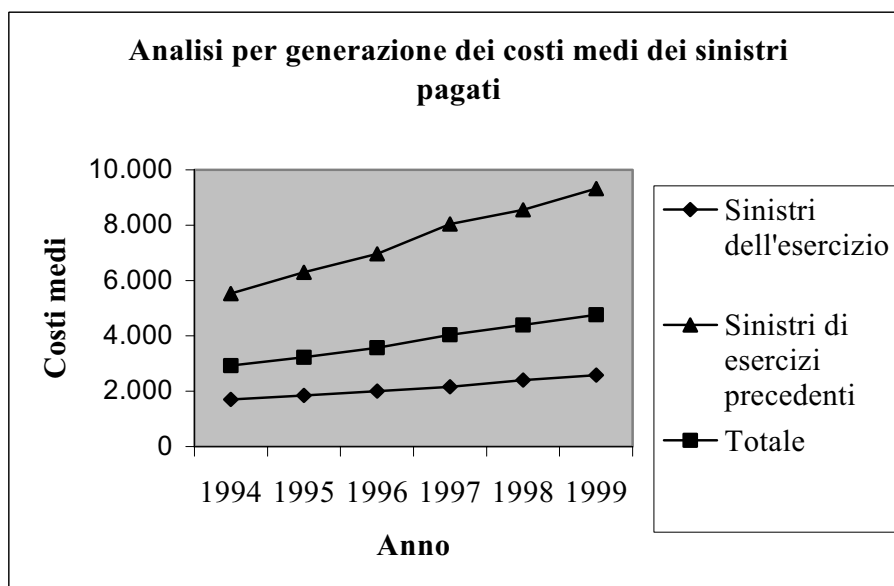
L'analisi per generazione dei sinistri pagati è illustrata nella tabella che segue e nel successivo grafico:

Tab. 21

(importi in miliardi di lire; costi medi in migliaia di lire)

Anno		Sinistri dell'esercizio	Sinistri di esercizi precedenti	Totale
1994	n.pag.	2.914.319	1.372.932	4.287.251
	imp.pag.	4.957	7.595	12.552
	pag.medio	1.701	5.532	2.928
1995	n.pag.	2.994.858	1.338.221	4.333.079
	Δ %	2,8	-2,5	1,1
	imp.pag.	5.530	8.427	13.957
	Δ %	11,6	11,0	11,2
	pag.medio	1.846	6.297	3.221
	Δ %	8,6	13,8	10,0
1996	n.pag.	3.035.125	1.393.519	4.428.644
	Δ %	1,3	4,1	2,2
	imp.pag.	6.088	9.710	15.798
	Δ %	10,1	15,2	13,2
	pag.medio	2.006	6.968	3.567
	Δ %	8,6	10,7	10,7
1997	n.pag.	3.017.842	1.414.489	4.432.331
	Δ %	-0,6	1,5	0,1
	imp.pag.	6.524	11.373	17.897
	Δ %	7,2	17,1	13,3
	pag.medio	2.162	8.040	4.038
	Δ %	7,8	15,4	13,2
1998	n.pag.	3.043.819	1.462.557	4.506.376
	Δ %	0,9	3,4	1,7
	imp.pag.	7.312	12.508	19.820
	Δ %	12,1	10,0	10,7
	pag.medio	2.402	8.552	4.398
	Δ %	11,1	6,4	8,9
1999	n.pag.	3.079.499	1.470.086	4.549.585
	Δ %	1,2	0,5	1,0
	imp.pag.	7.948	13.710	21.658
	Δ %	8,7	9,6	9,3
	pag.medio	2.581	9.326	4.760
	Δ %	7,4	9,0	8,2
Δ % 94-99	n.pag.	5,7	7,1	6,1
	imp.pag.	60,3	80,5	72,5
	pag.medio	51,7	68,6	62,6

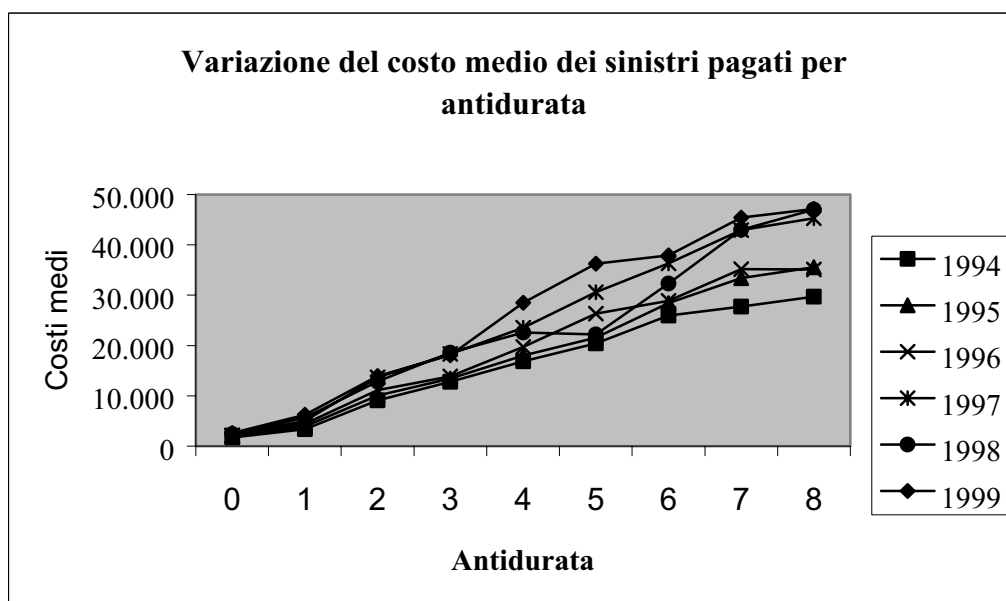
N.B. Gli importi pagati non comprendono il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada



Per la generazione corrente (sinistri dell'esercizio) si è in presenza di un lieve aumento del numero dei pagamenti (5,7%), di incrementi significativi degli importi pagati (60,3%) e del pagato medio (51,7%). I sinistri degli esercizi precedenti registrano incrementi sensibilmente più elevati sia nel numero (7,1%) sia negli importi pagati (80,5%) sia infine nel pagato medio (68,6%). Da rilevare comunque che i costi medi del pagato delle generazioni precedenti, dopo un picco registrato nel 1997 (17,1%), hanno subito aumenti inferiori a quelli degli anni passati.

3.6. Variazione del costo medio dei sinistri pagati per antidurata

Il grafico sottoriportato mostra la crescita tendenziale dei costi medi al variare dell'anno di bilancio, anche in dipendenza dell'inflazione economica generale e di settore. Il divario tra i diversi anni di bilancio è più marcato al crescere dell'antidurata, con il progressivo aggravarsi dei costi dei sinistri che vengono pagati con una maggiore distanza dall'anno di denuncia ed è invece molto più lieve per i sinistri pagati in tempi più brevi (dall'anno di denuncia ai due o tre anni successivi).



3.7. I sinistri eliminati per senza seguito

Nella tabella è riportato l'andamento delle eliminazioni per senza seguito:

Tab. 22

Anno	n.senza seguito			Δ % totale	n.senza seguito es./ n.denunciati	n.senza seguito es.prec./ n.ris.iniziale	n.senza seguito es.+es.prec./ n.den.+n.ris.iniz.
	esercizio	es.prec.	totale				
1994	420.355	558.593	978.948		8,5%	22,1%	13,1%
1995	420.310	514.229	934.539	-4,5	8,3%	21,1%	12,5%
1996	378.957	487.361	866.318	-7,3	7,4%	20,0%	11,4%
1997	366.874	484.202	851.076	-1,8	7,2%	19,6%	11,2%
1998	376.232	435.040	811.272	-4,7	7,4%	17,8%	10,8%
1999	385.168	431.113	816.281	0,6	7,4%	18,0%	10,7%
Δ % 94-99				-16,6			

N.B. I sinistri senza seguito sono al netto dei CID mandatari

Si osserva nel tempo una tendenza alla diminuzione, ad eccezione dell'esercizio 1999 nel quale si registra un lievissimo incremento (0,6%).

Diminuisce, inoltre, l'incidenza dei senza seguito sul denunciato per i sinistri dell'esercizio e quella sulla riserva iniziale per i sinistri di esercizi precedenti. Tali valori tuttavia mostrano una certa stabilità negli ultimi due anni (7,4% per i sinistri dell'esercizio e 18% per quelli di esercizi precedenti). Più marcato infine è il fenomeno delle eliminazioni per i sinistri con antidurata diversa da quella dell'anno di denuncia.

3.8. I sinistri riservati

L'analisi dei sinistri riservati è rilevabile dalla tabella che segue:

Tab. 23

(importi in miliardi di lire; costi medi in migliaia di lire)

	Anno	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Δ % 94-99
n.riservati		2.439.155	2.430.901	2.473.089	2.469.088	2.400.767	2.501.797	
Δ %			-0,3	1,7	-0,2	-2,8	4,2	2,6
importi riservati	totale	22.462	26.219	29.258	31.473	35.002	38.558	
Δ %			16,7	11,6	7,6	11,2	10,2	71,7
di cui per	risarc.+spese dirette	94,4%	94,7%	94,9%	95,0%	95,2%	95,4%	
	Δ %		17,1	11,8	7,7	11,4	10,4	73,5
	spese liquidazione	5,6%	5,3%	5,1%	5,0%	4,8%	4,6%	
	Δ %		10,0	7,8	4,8	7,4	5,7	41,1
riservato medio		9.209	10.786	11.830	12.747	14.580	15.412	
Δ %			17,1	9,7	7,8	14,4	5,7	67,4
	Δ % (risarc.+spese dir.)		17,5	9,9	7,9	14,6	5,9	69,1
	Δ % (spese liquidazione)		10,3	6,0	5,0	10,4	1,4	37,5

N.B. Numeri e importi riservati si riferiscono ai sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Gli importi riservati comprendono la stima per sinistri IBNR

Il numero dei sinistri riservati è aumentato complessivamente dal 1994 al 1999 del 2,6%, quasi esclusivamente per effetto dell'incremento verificatosi nel 1999 (4,2%).

L'incremento del numero dei sinistri riservati nel 1999 è riconducibile alla crescita del denunciato registrata nel medesimo esercizio ed alla sostanziale stabilizzazione dei sinistri senza seguito e dei sinistri pagati.

Analogamente a quanto osservato per i sinistri pagati, il considerevole aumento dell'importo dei sinistri riservati (71,7%) concerne per la maggior parte i risarcimenti e le spese dirette, che rappresentano circa il 95% del totale. Anche in questo caso si può osservare un rallentamento della crescita di tali valori, che, tuttavia, presentano una ripresa nel 1998 (11,2%) dovuta all'introduzione dell'obbligo di costituzione delle riserve a costo ultimo, come riscontrabile anche dall'incremento del riservato medio nello stesso anno (14,4%).

Complessivamente in linea risultano infine gli incrementi del riservato medio e del pagato medio.

3.9. La distribuzione per fasce di mercato dei sinistri riservati

Tab. 24

(importi in miliardi di lire; costi medi in migliaia di lire)

Fasce		1994	1995	Δ %	1996	Δ %	1997	Δ %	1998	Δ %	1999	Δ %	Δ % 94-99
P.≥1.000 mld	n.imprese	2	5		5		6		7		7		
	n.riservati	430.668	835.239		854.478		958.119		972.761		1.041.248		
	imp.riservati	3.879	8.599		9.488		12.235		14.616		16.452		

Parte I

	riservato medio	9.007	10.295	14,3	11.104	7,9	12.770	15,0	15.025	17,7	15.800	5,2	75,4
	di cui per risarc. e spese dir.	92,1%	95,6%	18,6	95,8%	8,2	95,5%	14,6	95,6%	17,8	95,9%	5,4	82,6
500 mld≤P.<1.000 mld	n.imprese	8	5		7		7		9		12		
	n.riservati	797.537	376.709		517.193		542.403		644.532		824.217		
	imp.riservati	8.112	4.842		7.112		7.357		9.512		12.986		
	riservato medio	10.171	12.853	26,4	13.751	7,0	13.565	-1,4	14.759	8,8	15.756	6,8	54,9
	di cui per risarc. e spese dir.	95,4%	94,1%	24,7	95,0%	7,9	96,0%	-0,3	95,8%	8,5	95,4%	6,3	54,8
200 mld≤P.<500 mld	n.imprese	10	11		13		13		12		10		
	n.riservati	411.232	398.416		503.689		474.055		410.110		292.928		
	imp.riservati	3.362	4.358		5.844		6.010		5.876		4.590		
	riservato medio	8.175	10.939	33,8	11.602	6,1	12.677	9,3	14.327	13,0	15.669	9,4	91,7
	di cui per risarc. e spese dir.	95,0%	94,3%	32,9	94,1%	5,8	94,2%	9,4	94,6%	13,4	95,3%	10,2	92,3
P.<200 mld	n.imprese	87	82		76		70		62		60		
	n.riservati	799.718	820.537		597.729		494.511		373.364		343.404		
	imp.riservati	7.110	8.420		6.814		5.871		4.998		4.529		
	riservato medio	8.891	10.262	15,4	11.400	11,1	11.872	4,1	13.387	12,8	13.190	-1,5	48,4
	di cui per risarc. e spese dir.	94,2%	94,4%	15,7	94,2%	10,9	93,8%	3,6	93,7%	12,7	93,9%	-1,2	47,9

N.B. Numeri e importi riservati si riferiscono ai sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Gli importi riservati comprendono la stima per sinistri IBNR

In questa tabella si può osservare l'incremento dei costi medi del riservato presente in tutte le fasce di mercato. Da notare tuttavia la significativa diversità nei valori della crescita tra i diversi segmenti: le imprese di prima fascia vedono aumentare i propri costi medi del 75,4%, quelle di seconda fascia del 54,9%, quelle di terza del 91,7% e quelle dell'ultima fascia del 48,4%.

Inoltre nelle prime due fasce gli incrementi complessivi dei costi medi del riservato sono in linea con quelli del pagato, superiori per la terza fascia, mentre per la quarta fascia si rileva un aumento del riservato medio più contenuto di quello del pagato medio e addirittura una diminuzione nell'ultimo esercizio.

3.10. Analisi per generazione dei sinistri riservati

Tab. 25

(importi in miliardi di lire; costi medi in migliaia di lire)

Anno		Sinistri dell'esercizio	Sinistri di esercizi precedenti	Totale
1994	n.ris.	1.624.828	814.327	2.439.155
	imp.ris.	8.879	13.409	22.288
	ris.medio	5.465	16.466	9.138
1995	n.ris.	1.651.052	779.849	2.430.901
	Δ %	1,6	-4,2	-0,3
	imp.ris.	10.137	14.887	25.024
	Δ %	14,2	11,0	12,3
	ris.medio	6.140	19.090	10.294
	Δ %	12,4	15,9	12,7
	n.ris.	1.727.295	745.794	2.473.089
	Δ %	4,6	-4,4	1,7

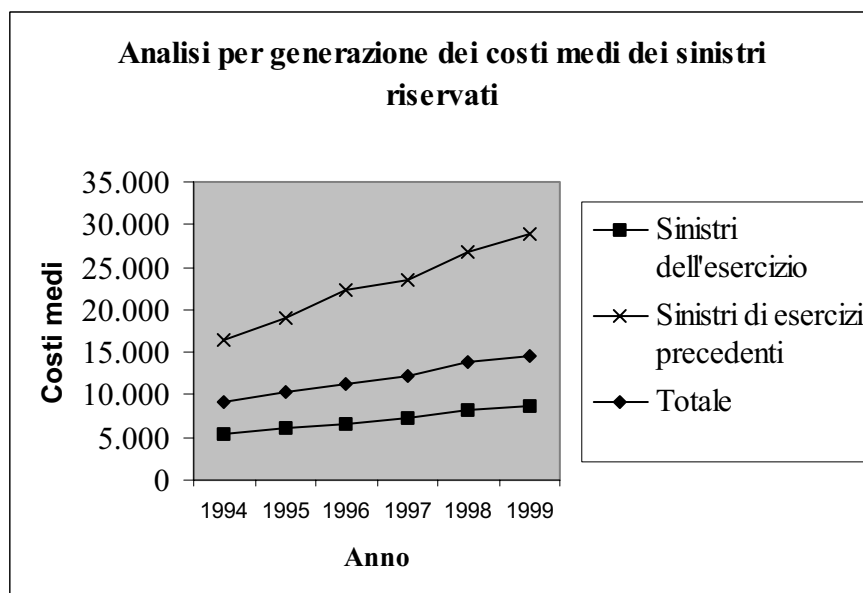
1996	imp.ris.	11.435	16.570	28.005
	Δ %	12,8	11,3	11,9
	ris.medio	6.620	22.218	11.324
	Δ %	7,8	16,4	10,0
1997	n.ris.	1.711.524	757.564	2.469.088
	Δ %	-0,9	1,6	-0,2
	imp.ris.	12.411	17.786	30.197
	Δ %	8,5	7,3	7,8
	ris.medio	7.251	23.478	12.230
	Δ %	9,5	5,7	8,0
1998	n.ris.	1.655.093	745.674	2.400.767
	Δ %	-3,3	-1,6	-2,8
	imp.ris.	13.492	19.900	33.392
	Δ %	8,7	11,9	10,6
	ris.medio	8.152	26.687	13.909
	Δ %	12,4	13,7	13,7
1999	n.ris.	1.771.166	730.631	2.501.797
	Δ %	7,0	-2,0	4,2
	imp.ris.	15.354	21.131	36.485
	Δ %	13,8	6,2	9,3
	ris.medio	8.669	28.922	14.584
	Δ %	6,3	8,4	4,9
Δ % 94-99	n.ris.	9,0	-10,3	2,6
	imp.ris.	72,9	57,6	63,7
	ris.medio	58,6	75,6	59,6

N.B. Gli importi riservati non comprendono la stima per sinistri IBNR

La tabella mostra, per quanto riguarda il numero dei sinistri, l'aumento di quelli dell'esercizio e la diminuzione dei sinistri di esercizi precedenti. In particolare, per il 1999 l'incremento registrato dal numero dei sinistri riservati dell'esercizio dipende dall'incremento del denunciato e dalla sostanziale stabilità del numero dei sinistri pagati e dei senza seguito.

In relazione ai valori medi del riservato si osservano incrementi per tutte le generazioni di sinistri in linea o superiori a quelli del pagato. Dal 1994 al 1999 il costo medio per sinistri dell'esercizio è aumentato del 58,6% e per sinistri dei precedenti esercizi del 75,6%.

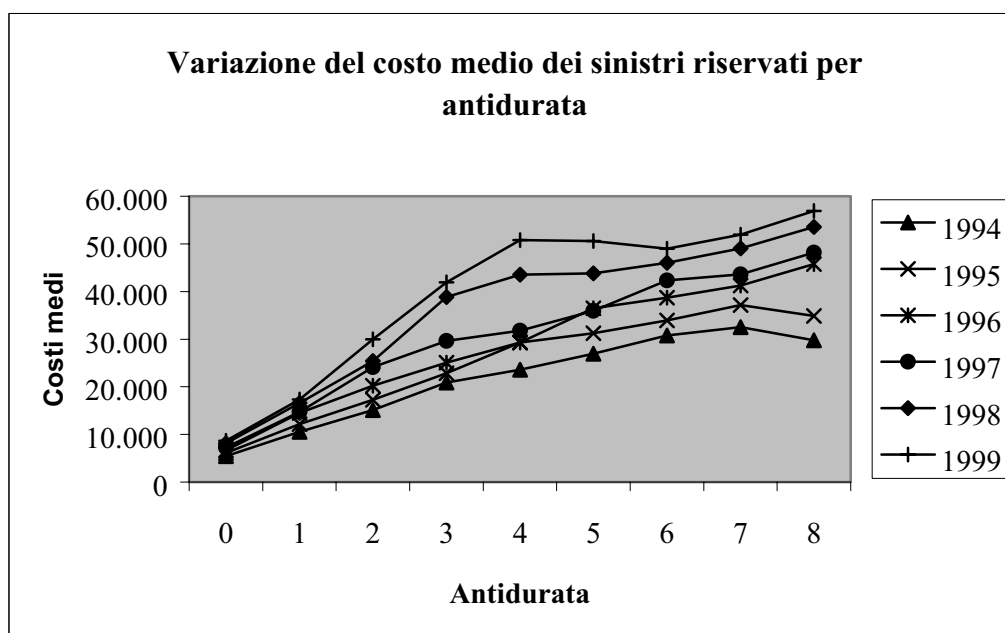
L'andamento dei sinistri riservati per generazione è riportato anche nel grafico.



3.11. Variazione del costo medio dei sinistri riservati per antidurata

L'andamento dei costi medi riservati, rilevabile dal grafico successivo, è diretta conseguenza dei corrispondenti valori del pagato: infatti, il divario tra i diversi anni di bilancio diventa rilevante già dall'antidurata 2 in funzione dei futuri sviluppi dei pagamenti.

Nel 1998 e 1999 le antidurate centrali (3-5) sono state interessate da incrementi maggiori di quelli osservati per le altre antidurate anche in ragione del consolidamento a questa "età" del sinistro delle informazioni relative al costo stimato. Tale ultimo aspetto è riscontrabile anche con riferimento allo stabilizzarsi del trend nell'ultimo quadriennio in corrispondenza delle antidurate successive.



3.12. Confronto tra costo medio del pagato e costo medio del riservato per antidurata

Nella tabella seguente è sviluppato il confronto fra costi medi del pagato e del riservato per singola antidurata:

Tab. 26

(costi medi in migliaia di lire)

Anno		Antidurata									Tot.gen.	
		8+	7	6	5	4	3	2	1	Tot.prec		0
1994	Pag.medio	29.684	27.732	25.939	20.423	16.841	12.775	9.102	3.376	5.532	1.701	2.928
	Ris.medio	29.760	32.532	30.740	26.974	23.558	20.920	15.092	10.559	16.467	5.464	9.138
	Totale	29.740	31.163	29.288	24.819	21.270	17.777	12.284	5.196	9.603	3.048	5.180
	Ris.medio/Pag.medio	1,0	1,2	1,2	1,3	1,4	1,6	1,7	3,1	3,0	3,2	3,1
1995	Pag.medio	35.564	33.384	28.415	21.561	17.981	13.450	10.032	3.914	6.297	1.847	3.221
	Δ %	19,8	20,4	9,5	5,6	6,8	5,3	10,2	15,9	13,8	8,6	10,0
	Ris.medio	34.898	37.172	33.926	31.271	29.308	22.863	17.267	12.183	19.089	6.140	10.294
	Δ %	17,3	14,3	10,4	15,9	24,4	9,3	14,4	15,4	15,9	12,4	12,7
	Totale	35.075	36.030	32.192	27.987	25.315	19.166	13.783	6.011	11.007	3.372	5.763
	Δ %	17,9	15,6	9,9	12,8	19,0	7,8	12,2	15,7	14,6	10,6	11,3
Ris.medio/Pag.medio	1,0	1,1	1,2	1,5	1,6	1,7	1,7	3,1	3,0	3,3	3,2	

1996	Pag.medio	35.125	35.179	28.863	26.312	19.692	13.844	11.151	4.457	6.968	2.006	3.567
	Δ %	-1,2	5,4	1,6	22,0	9,5	2,9	11,2	13,9	10,7	8,6	10,7
	Ris.medio	45.745	41.221	38.706	36.504	29.277	25.082	20.248	14.540	22.218	6.620	11.324
	Δ %	31,1	10,9	14,1	16,7	-0,1	9,7	17,3	19,3	16,4	7,8	10,0
	Totale	42.367	39.329	35.561	33.078	26.017	20.547	15.657	6.830	12.284	3.680	6.347
	Δ %	20,8	9,2	10,5	18,2	2,8	7,2	13,6	13,6	11,6	9,1	10,1
	Ris.medio/Pag.medio	1,3	1,2	1,3	1,4	1,5	1,8	1,8	3,3	3,2	3,3	3,2
1997	Pag.medio	45.304	42.935	36.341	30.614	23.551	18.347	13.677	5.043	8.040	2.162	4.038
	Δ %	29,0	22,0	25,9	16,3	19,6	32,5	22,7	13,1	15,4	7,8	13,2
	Ris.medio	48.205	43.636	42.309	35.943	31.813	29.646	24.099	14.701	23.477	7.251	12.230
	Δ %	5,4	5,9	9,3	-1,5	8,7	18,2	19,0	1,1	5,7	9,5	8,0
	Totale	47.324	43.420	40.486	34.324	29.044	24.958	18.622	7.453	13.424	4.004	6.969
	Δ %	11,7	10,4	13,8	3,8	11,6	21,5	18,9	9,1	9,3	8,8	9,8
	Ris.medio/Pag.medio	1,1	1,0	1,2	1,2	1,4	1,6	1,8	2,9	2,9	3,4	3,0
1998	Pag.medio	47.022	42.980	32.297	22.211	22.572	18.548	12.866	5.665	8.552	2.402	4.398
	Δ %	3,8	0,1	-11,1	-27,4	-4,2	1,1	-5,9	12,3	6,4	11,1	8,9
	Ris.medio	53.520	49.033	46.039	43.837	43.512	38.850	25.429	16.608	26.687	8.152	13.909
	Δ %	11,0	12,4	8,8	22,0	36,8	31,0	5,5	13,0	13,7	12,4	13,7
	Totale	51.583	47.159	41.290	34.791	34.738	29.185	18.676	8.391	14.676	4.427	7.704
	Δ %	9,0	8,6	2,0	1,4	19,6	16,9	0,3	12,6	9,3	10,6	10,5
	Ris.medio/Pag.medio	1,1	1,1	1,4	2,0	1,9	2,1	2,0	2,9	3,1	3,4	3,2
1999	Pag.medio	47.159	45.392	37.887	36.260	28.471	18.080	13.932	6.247	9.326	2.581	4.760
	Δ %	0,3	5,6	17,3	63,3	26,1	-2,5	8,3	10,3	9,1	7,5	8,2
	Ris.medio	56.901	51.926	48.991	50.619	50.804	41.948	29.947	17.365	28.921	8.669	14.582
	Δ %	6,3	5,9	6,4	15,5	16,8	8,0	17,8	4,6	8,4	6,3	4,8
	Totale	54.025	49.917	45.452	45.535	41.497	30.348	20.758	9.031	15.832	4.804	8.245
	Δ %	4,7	5,8	10,1	30,9	19,5	4,0	11,1	7,6	7,9	8,5	7,0
	Ris.medio/Pag.medio	1,2	1,1	1,3	1,4	1,8	2,3	2,2	2,8	3,1	3,4	3,1
94-99	Δ % Pag.medio	58,9	63,7	46,1	77,5	69,1	41,5	53,1	85,0	68,6	51,7	62,6
	Δ % Ris.medio	91,2	59,6	59,4	87,7	115,7	100,5	98,4	64,5	75,6	58,7	59,6
	Δ % Totale	81,7	60,2	55,2	83,5	95,1	70,7	69,0	73,8	64,9	57,6	59,2

N.B. I costi medi del pagato e del riservato non comprendono rispettivamente il contributo al FGVS e la stima per sinistri IBNR

Il costo medio del riservato è stato sempre superiore a quello del pagato e, ad eccezione dei sinistri con un anno di sviluppo, l'incremento complessivo del riservato medio è stato superiore a quello del pagato medio. Nel 1997 e nel 1999, tuttavia, si può rilevare una inversione del fenomeno, nel primo caso in presenza di un aumento del costo medio del pagato molto elevato per le antidurate più alte, nel secondo per effetto degli incrementi del riservato medio nel precedente esercizio.

Complessivamente, per l'antidurata 0, il pagato medio è aumentato nel periodo del 51,7% ed il riservato medio del 58,7%. Per le antidurate successive l'incremento del pagato è del 68,6% e quello del riservato del 75,6%.

3.13. La velocità di liquidazione

Come rilevabile dalla tabella seguente, si osserva, sia con riferimento al numero che all'importo, la progressiva diminuzione del rapporto tra sinistri pagati e sinistri con seguito (pagati + riservati) per la generazione di bilancio, con una inversione di tendenza nell'esercizio 1998 in cui il numero dei sinistri pagati è aumentato in presenza di una diminuzione dei riservati, e l'incremento dei pagamenti è stato superiore a quello delle riserve iscritte. Tendenza opposta presenta invece la velocità relativa ai sinistri di esercizi precedenti sia in termini di numeri, a causa della diminuzione dei riservati e dell'aumento dei pagati, sia di importi, per effetto dei maggiori incrementi relativi ai pagati rispetto ai riservati. L'andamento della velocità di liquidazione riferito al totale delle generazioni risulta in lieve crescita.

Tab. 27

(valori in %)

Anno	Sinistri dell'esercizio		Sinistri di esercizi precedenti		Totale	
	per numeri	per importi	per numeri	per importi	per numeri	per importi
1994	64,2	35,8	62,8	36,2	63,7	36,0
1995	64,5	35,3	63,2	36,2	64,1	35,8
1996	63,7	34,7	65,1	37,0	64,2	36,1
1997	63,8	34,5	65,1	39,0	64,2	37,2
1998	64,8	35,2	66,2	38,6	65,2	37,3
1999	63,5	34,1	66,8	39,4	64,5	37,3

3.13.1. La velocità di liquidazione per generazione – numeri

L'analisi per generazione, contenuta nella tabella sottoriportata, del rapporto tra numero di sinistri pagati cumulati e numero di sinistri con seguito aggiornati alla data del 31 dicembre 1999 mostra la distribuzione dei pagamenti per antidurata. Emerge che nell'arco dei primi due anni di sviluppo (antidurate 0,1) mediamente viene pagato il 93% dei sinistri con seguito e che dopo 4-5 anni le posizioni di sinistro sono quasi totalmente definite (99%).

Tab. 28

(valori in %)

ant/gen	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
0	64,4	65,2	65,6	67,8	68,8	68,8	67,9	67,3	66,4	63,5
1	93,3	93,3	93,2	93,5	93,6	94,1	93,4	92,9	91,6	
2	96,7	96,9	96,7	96,8	97,1	97,4	97,2	97,0		
3	98,0	98,1	98,1	98,1	98,3	98,7	98,6			
4	98,7	98,7	98,7	98,7	99,0	99,2				
5	99,1	99,1	99,1	99,2	99,4					
6	99,4	99,4	99,4	99,5						
7	99,6	99,6	99,6							
8	99,7	99,7								
9	99,8									
n.ris.sin./ n.con seguito	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,8	1,4	3,0	8,4	36,5

3.14. La distribuzione regionale dei sinistri pagati e riservati

L'analisi della distribuzione regionale dei sinistri pagati e riservati, contenuta nella tabella seguente, è stata effettuata per il biennio 1998-1999 in quanto soltanto dall'esercizio 1998 è disponibile questo tipo di informazione. La distribuzione dei sinistri fa riferimento alla ripartizione geografica dei corrispondenti premi acquisiti.

Tab. 29

(costi medi in migliaia di lire)

Anno	1998						1999							
	Distr.% sin.pag. e ris. (es.+es.prec.)		Frequenza sinistri	Sinistri dell'esercizio		Sinistri di es.prec.		Distr.% sin.pag. e ris. (es.+es.prec.)		Frequenza sinistri	Sinistri dell'esercizio		Sinistri di es.prec.	
	Numero	Importo		Pagato medio	Ris. medio	Pagato medio	Ris. medio	Numero	Importo		Pagato medio	Ris. medio	Pagato medio	Ris. medio
Piemonte	7,4	6,8	11,0%	2.377	7.658	7.397	27.571	7,3	6,4	11,2%	2.414	7.971	8.191	29.003
Val d'Aosta	0,3	0,2	9,8%	2.294	7.216	7.632	36.399	0,3	0,2	8,4%	2.375	7.789	7.482	46.479

Liguria	3,5	3,0	14,7%	2.150	6.649	6.836	22.693	3,6	2,9	15,1%	2.294	7.099	7.260	22.833
Lombardia	15,3	16,9	11,4%	2.698	8.344	9.734	31.614	16,0	16,5	12,0%	2.749	8.628	9.805	31.646
Trentino A.A.	1,4	1,4	11,1%	2.667	9.088	9.335	30.874	1,3	1,5	10,3%	2.816	9.538	10.095	41.250
Veneto	6,3	8,8	9,6%	3.052	10.838	11.818	38.668	6,5	8,9	9,7%	3.257	11.683	12.347	41.971
Friuli V.G.	1,5	1,9	8,5%	2.863	10.650	11.054	37.127	1,6	2,0	8,9%	2.921	11.011	12.008	39.311
Emilia Romagna	6,9	9,0	10,6%	3.020	10.386	11.358	33.735	7,0	9,1	10,8%	3.219	10.936	12.175	37.769
NORD	42,5	47,9	10,9%	2.698	8.895	9.690	31.856	43,4	47,4	11,2%	2.799	9.349	10.205	33.715
Marche	2,4	2,8	10,9%	2.751	10.735	10.821	33.951	2,5	2,9	11,3%	3.007	10.951	10.866	37.004
Toscana	7,2	7,4	13,1%	2.790	8.234	9.116	28.673	7,0	7,4	12,7%	3.037	9.118	9.835	33.810
Umbria	1,3	1,4	11,1%	2.571	9.496	8.933	35.154	1,3	1,5	10,5%	2.905	10.203	11.765	41.770
Lazio	11,4	10,6	13,8%	2.250	6.977	7.799	21.551	11,2	10,0	13,8%	2.428	7.528	8.097	24.018
CENTRO	22,2	22,2	13,0%	2.513	7.877	8.577	25.277	22,0	21,9	12,9%	2.728	8.523	9.166	28.976
Campania	11,4	9,4	13,7%	2.117	5.669	5.992	16.768	11,6	9,6	14,1%	2.353	6.090	6.659	16.769
Abruzzo	1,8	1,8	11,3%	2.187	8.775	8.636	31.853	1,8	2,0	10,9%	2.611	10.509	10.966	31.184
Molise	0,3	0,3	9,2%	1.702	9.281	8.386	35.506	0,5	0,5	12,7%	2.030	9.660	8.931	31.074
Puglia	5,7	4,8	13,4%	2.079	8.074	7.807	30.519	5,9	5,1	13,7%	2.297	8.555	8.373	34.700
Basilicata	0,7	0,6	10,3%	1.777	7.683	7.751	35.029	0,7	1,1	10,7%	3.337	13.633	19.796	65.801
Calabria	2,6	2,5	11,9%	1.979	8.100	9.000	32.707	2,6	2,5	11,6%	2.190	8.728	9.607	33.144
SUD	22,5	19,5	12,9%	2.072	6.693	6.975	22.068	23,1	20,7	13,2%	2.366	7.426	7.979	23.078
Sicilia	8,3	6,4	13,6%	1.660	7.670	6.960	25.122	8,0	6,4	12,8%	1.809	7.982	7.982	25.754
Sardegna	2,3	2,2	11,5%	2.127	9.576	8.964	28.888	2,3	2,2	11,7%	2.303	10.390	9.751	28.762
ISOLE	10,6	8,6	13,1%	1.762	8.066	7.392	25.989	10,3	8,5	12,6%	1.921	8.496	8.351	26.430
Direzione	2,3	1,9		2.480	5.469	7.876	17.270	1,2	1,6		3.164	9.161	11.436	27.677
TOTALE	100,0	100,0	12,2%	2.402	8.152	8.552	26.687	100,0	100,0	12,2%	2.581	8.669	9.326	28.922

La distribuzione regionale dei sinistri è pressoché costante nei due esercizi considerati, con una concentrazione al Nord pari a circa il 43% per il numero e a circa il 48% per gli importi.

Le regioni del Nord Italia presentano una frequenza sinistri significativamente inferiore a quella delle altre regioni ma costi medi del pagato e del riservato più elevati.

Combinando l'effetto della frequenza sinistri e del costo medio pagato e riservato dell'esercizio, si ottengono i valori del premio puro per aree geografiche, dai quali sono stati tratti i numeri indice riportati nella seguente tabella:

Tab. 30

Regione	Indice	
	1998	1999
Piemonte	86,3	82,4
Val d'Aosta	72,9	59,8
Liguria	102,0	102,5
Lombardia	103,0	103,0
Trentino A.A.	98,8	90,2
Veneto	106,7	107,8
Friuli V.G.	87,1	87,4
Emilia Romagna	114,6	117,5
NORD	101,4	100,6
Marche	107,9	108,5

Toscana	115,0	113,6
Umbria	95,1	92,2
Lazio	104,6	103,8
CENTRO	107,7	106,7
Campania	94,8	97,6
Abruzzo	86,5	92,7
Molise	63,8	92,8
Puglia	90,0	93,7
Basilicata	60,9	109,9
Calabria	80,8	80,5
SUD	88,8	94,1
Sicilia	86,2	81,3
Sardegna	90,2	92,9
ISOLE	87,1	84,1
Direzione		
TOTALE	100,0	100,0

Dal raffronto tra il 1998 e il 1999 emerge il notevolissimo incremento dei numeri indice per il Sud (con particolare riguardo alla Campania e alla Puglia), a fronte di una sostanziale stabilità del Nord e del Centro e di una sensibile diminuzione dei valori relativi alle Isole.

3.15. Lo sviluppo della riserva sinistri

L'analisi dello sviluppo della riserva sinistri, riportata nella tabella che segue, è articolata in due fasi: sino al 1997 i moduli di bilancio non consentivano la disaggregazione delle singole componenti della riserva sinistri ma soltanto la sua evoluzione per saldi. Dal 1998, con l'informativa tecnica offerta dai nuovi prospetti di vigilanza allegati al bilancio di esercizio, è possibile seguire l'evolvere della riserva nelle sue diverse componenti:

Tab. 31

(importi in miliardi di lire)

Anno	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Riserva iniziale	19.705	22.288	25.024	28.005	30.537	33.351
Risp./Perdita pag.definitivi					1.694	2.210
Risp./Perdita pag.parziali					-483	-458
Risp.senza seguito					1.577	1.796
(Perdita) riaperti (pagati e riservati)					-1.001	-1.362
Risp./Perd. su pag.al netto del saldo (ss-riap) (a)					1.786	2.186
% riserva caduta					12,1	13,2
% riserva iniziale					5,9	6,6
(Rival.)/Riduz. Ris.residua sin.pag.parzialmente					-1.414	-1.523
(Rival.)/Riduz. Ris.residua sin.non movimentati					-2.243	-2.154
(Rival.)/Riduz. Ris.residua totale (b)					-3.657	-3.677
% riserva residua					-23,3	-21,9
% riserva iniziale					-12,0	-11,0
Saldo (c) =(a)+(b)	-1.299	-1.025	-1.257	-1.153	-1.871	-1.491

% riserva iniziale	-6,6	-4,6	-5,0	-4,1	-6,1	-4,5
--------------------	------	------	------	------	------	------

N.B. I saldi non considerano lo sviluppo della riserva iniziale stimata per sinistri IBNR

Lo sviluppo della riserva sinistri ha sempre presentato un saldo negativo, rispetto alla riserva iniziale, dal 6,6% del 1994 al 4,5% del 1999.

Per gli esercizi 1998 e 1999 sono disponibili, come detto, maggiori informazioni sulle movimentazioni interne alla formazione della riserva sinistri.

Dall'osservazione di questi ultimi elementi di dettaglio sono emersi risparmi sui pagamenti, tenuto conto anche del saldo dei sinistri senza seguito al netto dei riaperti, per un ammontare di L. 1.786 miliardi nel 1998 e di L. 2.186 miliardi nel 1999, pari rispettivamente al 12% e 13% della corrispondente riserva iscritta nei bilanci. Tale risparmio è stato interamente destinato all'adeguamento della riserva residua. La rivalutazione complessiva ammonta a circa L. 3.600 miliardi in ambedue gli esercizi ed è pari rispettivamente al 23,3% ed al 21,9% della riserva residua. Tale rivalutazione, che ha assorbito l'effetto positivo dei risparmi prima indicati, ha comportato un saldo negativo di L. 1.871 miliardi nel 1998 e di L. 1.491 miliardi nel 1999.

La disaggregazione dello sviluppo nel 1999 della riserva sinistri ha posto in evidenza un risparmio sui pagamenti per sinistri con danni misti e solo a persona (tenuto conto anche del saldo dei sinistri senza seguito al netto dei riaperti) pari al 46% del risparmio complessivo ed una rivalutazione della riserva residua corrispondente all'88% del totale.

3.15.1. Lo sviluppo della riserva sinistri per fasce di mercato

Nelle tabelle 32 e 33 è riportato l'andamento della riserva sinistri per fasce di mercato:

Tab. 32

(importi in miliardi di lire)

Fasce		1994	1995	1996	1997	1998	1999
P≥1.000 mld	Riserva iniziale	3.377	7.309	8.183	11.124	13.474	14.606
	Risp./Perdita pag.definitivi					870	1.173
	Risp./Perdita pag.parziali					-197	-215
	Risp.senza seguito					760	780
	(Perdita) riaperti					-435	-621
	Risp./Perd. su pag.al netto del saldo (ss-riap) (a)					999	1.117
	% riserva caduta					14,78	14,9
	% riserva iniziale					7,41	7,7
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua sin.pag.parzialmente					-484	-647
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua sin.non movimentati					-970	-923
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua totale (b)					-1.455	-1.570
	% riserva residua					-21,7	-22,2
	% riserva iniziale					-10,8	-10,8
	Saldo (c) =(a)+(b)		-50	-17	-97	-188	-456
% riserva iniziale		-1,5	-0,2	-1,2	-1,7	-3,4	-3,1
500 mld≤P<1.000mld	Riserva iniziale	7.154	4.343	6.273	6.644	8.086	11.354
	Risp./Perdita pag.definitivi					443	684
	Risp./Perdita pag.parziali					-112	-137
	Risp.senza seguito					385	660
	(Perdita) riaperti					-274	-443
	Risp./Perd. su pag.al netto del saldo (ss-riap) (a)					443	764
	% riserva caduta					11,54	13,68
	% riserva iniziale					5,48	6,73
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua sin.pag.parzialmente					-433	-413
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua sin.non movimentati					-568	-763
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua totale (b)					-1.001	-1.176
	% riserva residua					-23,6	-20,4
	% riserva iniziale					-12,4	-10,4
	Saldo (c) =(a)+(b)		-226	-116	-263	-104	-558
% riserva iniziale		-3,2	-2,7	-4,2	-1,6	-6,9	-3,6
200 mld≤P<500 mld	Riserva iniziale	3.162	4.135	4.858	4.805	4.881	3.829
	Risp./Perdita pag.definitivi					235	203
	Risp./Perdita pag.parziali					-88	-47
	Risp.senza seguito					245	156
	(Perdita) riaperti					-158	-137
	Risp./Perd. su pag.al netto del saldo (ss-riap) (a)					234	175
	% riserva caduta					10,0	10,0
	% riserva iniziale					4,8	4,6
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua sin.pag.parzialmente					-263	-278
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua sin.non movimentati					-339	-193
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua totale (b)					-603	-471
	% riserva residua					-23,7	-22,8
	% riserva iniziale					-12,4	-12,3
	Saldo (c) =(a)+(b)		-206	227	-233	-572	-368
% riserva iniziale		-6,5	5,5	-4,8	-11,9	-7,6	-7,7
P<200 mld	Riserva iniziale	6.012	6.501	5.710	5.433	4.096	3.562
	Risp./Perdita pag.definitivi					145	150
	Risp./Perdita pag.parziali					-86	-60
	Risp.senza seguito					186	200
	(Perdita) riaperti					-135	-161
	Risp./Perd. su pag.al netto del saldo (ss-riap) (a)					110	129
	% riserva caduta					5,9	7,7
	% riserva iniziale					2,7	3,6
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua sin.pag.parzialmente					-234	-184
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua sin.non movimentati					-365	-275
(Rival.)/Riduz. Ris.residua totale (b)					-599	-459	

	% riserva residua					-27,0	-24,4
	% riserva iniziale					-14,6	-12,8
	Saldo (c) =(a)+(b)	-817	-1.120	-663	-289	-488	-329
	% riserva iniziale	-13,6	-17,2	-11,6	-5,3	-11,9	-9,2

N.B. I saldi non considerano lo sviluppo della riserva iniziale stimata per sinistri IBNR

Un primo elemento da rilevare è che il saldo negativo complessivo dello sviluppo della riserva sinistri è crescente, in termini percentuali rispetto alla riserva iniziale, al diminuire delle dimensioni delle imprese.

Per gli esercizi 1998 e 1999 le imprese con un maggior volume di premi hanno conseguito un risparmio sui pagamenti, in termini percentuali, maggiore di quello delle altre imprese, mentre la rivalutazione risulta, sempre in percentuale, più elevata per le imprese di minori dimensioni. In particolare nel 1999 le imprese appartenenti alla prima fascia di mercato hanno registrato un risparmio del 15% della riserva caduta ed hanno rivalutato la riserva residua per il 22%. Le imprese appartenenti all'ultima fascia hanno registrato un risparmio di circa l'8% della riserva caduta ed hanno rivalutato la riserva residua di circa il 24%.

Alle imprese di prima fascia è attribuibile per il 1998 il 55,9% del risparmio complessivo di riserva ed il 39,8% della rivalutazione; per il 1999 alle stesse imprese è imputabile il 51,1% del risparmio ed il 42,7% della rivalutazione. Alle imprese di seconda fascia è ascrivibile per il 1998 il 24,8% del risparmio ed il 27,4% della rivalutazione; nel 1999 a tali imprese è imputabile il 35% del risparmio ed il 32% della rivalutazione.

Pertanto, alle prime due fasce di mercato è riferibile per l'anno 1998 l'80,7% del risparmio di riserva (L. 1.442 miliardi) ed il 67,2% della rivalutazione (L. 2.456 miliardi); nell'anno 1999 alle stesse imprese è riconducibile l'86,1% del risparmio (L. 1.881 miliardi) ed il 74,7% della rivalutazione (L. 2.746 miliardi).

Tab. 33

(importi in miliardi di lire)

Anno		P≥1.000 mld	500 mld ≤P<1.000mld	200 mld ≤P<500 mld	P<200 mld	Totale
1994	Riserva iniziale	3.377	7.154	3.162	6.012	19.705
	Saldo (c) =(a)+(b)	-50	-226	-206	-817	-1.299
	Distr.% per fascia	3,8	17,4	15,9	62,9	100,0
1995	Riserva iniziale	7.309	4.343	4.135	6.501	22.288
	Saldo (c) =(a)+(b)	-17	-116	227	-1.120	-1.026
	Distr.% per fascia	1,7	11,3	-22,1	109,2	100,0
1996	Riserva iniziale	8.183	6.273	4.858	5.710	25.024
	Saldo (c) =(a)+(b)	-97	-263	-233	-663	-1.256
	Distr.% per fascia	7,7	20,9	18,6	52,8	100,0
1997	Riserva iniziale	11.124	6.644	4.805	5.433	28.006
	Saldo (c) =(a)+(b)	-188	-104	-572	-289	-1.153
	Distr.% per fascia	16,3	9,0	49,6	25,1	100,0
1998	Riserva iniziale	13.474	8.086	4.881	4.096	30.537
	Risp./(Perd.) su pag.al netto del saldo (ss-riap) (a)	999	443	234	110	1.786
	Distr.% per fascia	55,9	24,8	13,1	6,2	100,0
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua totale (b)	-1.455	-1.001	-603	-599	-3.658
	Distr.% per fascia	39,8	27,4	16,5	16,4	100,0
	Saldo (c) =(a)+(b)	-456	-558	-368	-488	-1.870
Distr.% per fascia	24,4	29,8	19,7	26,1	100,0	
1999	Riserva iniziale	14.606	11.354	3.829	3.562	33.351
	Risp./(Perd.) su pag.al netto del saldo (ss-riap) (a)	1.117	764	175	129	2.185
	Distr.% per fascia	51,1	35,0	8,0	5,9	100,0
	(Rival.)/Riduz. Ris.residua totale (b)	-1.570	-1.176	-471	-459	-3.676
	Distr.% per fascia	42,7	32,0	12,8	12,5	100,0
	Saldo (c) =(a)+(b)	-454	-412	-296	-329	-1.491
Distr.% per fascia	30,4	27,6	19,9	22,1	100,0	

3.16. I sinistri con danni misti, a persona e solo a cose

A partire dall'esercizio 1998 sono disponibili i dati relativi a sinistri con danni misti (comprensivi, cioè, del danno a cose e persone), solo a persone (comprendenti anche la parte dei danni alla persona dei sinistri misti) e solo a cose. Ciò rende possibile osservare la composizione delle diverse tipologie di danni e gli importi medi degli stessi.

3.16.1. I sinistri con danni misti e solo a persone

Come risulta nella tabella che segue nei due esercizi 1998 e 1999 non ha subito rilevanti variazioni l'incidenza dei sinistri con danni misti e solo a persone sul totale per ogni *status* di sinistro (denunciato, pagato e riservato), sia in termini di numeri che di importi.

E' possibile osservare che nel 1999 sono aumentati i costi medi del pagato e del riservato per i sinistri dell'esercizio e sono diminuiti quelli relativi agli esercizi precedenti.

Tab. 34

(importi in miliardi di lire; costi medi in migliaia di lire)

Anno	1998			1999			Δ %		
	esercizio	es.prec.	totale	esercizio	es.prec.	totale	esercizio	es.prec.	totale
n.denunciati misti	810.157			841.900			3,9		
inc.% su den.tot.	16,0			16,1					
n.den.misti con seguito	775.091			813.713			5,0		
inc.% su den.con seguito tot.	16,5			16,8					
n.pagati misti	311.709	459.370	771.105	289.504	518.670	808.174	-7,1	12,9	4,8
inc.% su n.pag.tot.	10,2	31,4	17,1	9,4	35,3	17,8			
imp.pagati misti	2.163	9.329	11.492	2.527	10.159	12.685	16,8	8,9	10,4
inc.% su imp.pag.tot.	29,6	74,6	58,0	31,8	74,1	58,6			
pagato medio misti	6.940	20.308	14.903	8.727	19.586	15.696	25,7	-3,6	5,3
pag.medio misti/pag.medio tot.	2,9	2,4	3,4	3,4	2,1	3,3	17,0	-11,4	-2,7
n.riservati misti	463.382	337.991	801.354	524.209	380.103	904.308	13,1	12,5	12,8
inc.% su n.ris.tot.	28,0	45,3	33,4	29,6	52,0	36,1			
imp.riservati misti	8.987	16.747	25.728	10.418	17.078	27.496	15,9	2,0	6,9
inc.% su imp.ris.tot.	66,6	84,2	77,1	67,9	80,8	75,4			
riservato medio misti	19.395	49.547	32.105	19.874	44.930	30.406	2,5	-9,3	-5,3
ris.medio misti/ris.medio tot.	2,4	1,9	2,3	2,3	1,6	2,1	-3,8	-16,7	-9,5

3.16.2. I sinistri con danni a persone

L'incidenza sul totale dei sinistri con danni a persone (comprendenti anche i danni a persone relativi a sinistri misti), riportata nella tabella successiva, risulta, diversamente da quanto prima osservato, aumentata negli ultimi due anni sia in relazione ai pagamenti che alla riserva, tanto per numeri che per importi, fatta eccezione per gli importi riservati dei sinistri dell'esercizio.

Da registrare, inoltre, l'aumento considerevole del costo medio del pagato dei sinistri dell'esercizio a cui non è seguito un incremento del corrispondente riservato medio.

Tab. 35

(importi in miliardi di lire; costi medi in migliaia di lire)

Anno	1998			1999			Δ %		
	esercizio	es.prec.	totale	esercizio	es.prec.	totale	esercizio	es.prec.	totale
n.pagati persone	166.631	301.444	468.075	199.387	347.583	546.971	19,7	15,3	16,9
inc.% su n.pag.tot.	4,9	18,8	9,6	5,9	21,5	11,3			
imp.pagati persone	973	5.803	6.776	2.196	6.896	9.091	125,7	18,8	34,2
inc.% su imp.pag.tot.	13,3	46,4	34,2	27,7	50,3	42,0			
pagato medio persone	5.837	19.250	14.475	11.012	19.839	16.621	88,7	3,1	14,8
pag.medio persone/pag.medio tot.	2,4	2,3	3,3	4,3	2,1	3,5	75,7	-5,3	6,1
n.riservati persone	339.518	252.068	591.586	410.843	287.859	698.709	21,0	14,2	18,1
inc.% su n.ris.tot.	20,5	33,8	24,6	23,2	39,2	27,9			
imp.riservati persone	6.885	12.133	19.017	7.329	13.551	20.880	6,4	11,7	9,8
inc.% su imp.ris.tot.	51,0	61,0	57,0	47,9	64,0	57,2			
riservato medio persone	20.277	48.133	32.146	17.840	47.075	29.884	-12,0	-2,2	-7,0
ris.medio persone/ris.medio tot.	2,5	1,8	2,3	2,1	1,6	2,1	-17,3	-9,4	-11,3

3.16.3. I sinistri con soli danni a cose

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai sinistri con danni solo a cose (non comprendenti quindi i danni a cose facenti parte dei sinistri misti):

Tab. 36

(importi in miliardi di lire; costi medi in migliaia di lire)

Anno	1998			1999			Δ %		
	esercizio	es.prec.	totale	esercizio	es.prec.	totale	esercizio	es.prec.	totale
n.pagati cose	2.732.110	1.003.187	3.735.271	2.789.995	951.416	3.741.411	2,1	-5,2	0,2
inc.% su n.pag.tot.	89,8	68,6	82,9	90,6	64,7	82,2			
imp.pagati cose	5.149	3.179	8.328	5.421	3.551	8.973	5,3	11,7	7,7
inc.% su imp.pag.tot.	70,4	25,4	42,0	68,2	25,9	41,4			
pagato medio cose	1.885	3.169	2.230	1.943	3.732	2.398	3,1	17,8	7,6
pag.medio cose/pag.medio tot.	0,8	0,4	0,5	0,8	0,4	0,5	-4,0	8,0	-0,6
n.riservati cose	1.191.711	407.683	1.599.413	1.246.957	350.528	1.597.489	4,6	-14,0	-0,1
inc.% su n.ris.tot.	72,0	54,7	66,6	70,4	48,0	63,9			
imp.riservati cose	4.505	3.153	7.664	4.936	4.053	8.989	9,6	28,5	17,3
inc.% su imp.ris.tot.	33,4	15,8	23,0	32,1	19,2	24,6			
riservato medio cose	3.780	7.734	4.792	3.958	11.563	5.627	4,7	49,5	17,4
ris.medio cose/ris.medio tot.	0,5	0,3	0,3	0,5	0,4	0,4	-1,5	38,0	12,0

I valori medi del pagato e del riservato sono sensibilmente inferiori a quelli registrati per i sinistri misti e solo a persone.

In particolare, il costo medio del pagato dell'esercizio risulta pari a 0,8 volte il pagato medio totale mentre i sinistri con danni misti e alla persona registrano un pagato medio da due a quattro volte il pagato medio totale.

3.17. Analisi dei sinistri in causa pagati e riservati

Nella tabella seguente è riportata, per il biennio 1998-1999, l'analisi dei sinistri in causa pagati e riservati:

Tab. 37

Anno	Antidurata											
	8+	7	6	5	4	3	2	1	Tot.prec.	0	Tot.gen.	
1998	N.pagati	9.539	4.088	5.320	6.718	8.893	12.109	23.804	30.447	100.917	11.465	112.382
	inc.% su n.pag.tot.	52,0	48,4	39,4	30,3	30,4	22,1	14,0	2,7	6,9	0,4	2,5
	Imp.pagati	601	257	302	313	394	477	558	400	3.302	56	3.358
	inc.% su imp.pag.tot.	69,7	70,7	69,1	63,7	59,7	46,9	25,6	6,2	26,4	0,8	16,9
	Pag.medio	63.006	62.775	56.718	46.663	44.317	39.363	23.461	13.122	32.716	4.905	29.879
	Pag.medio/Pag.medio tot.	1,3	1,5	1,8	2,1	2,0	2,1	1,8	2,3	3,8	2,0	6,8
	N.riservati	32.688	13.691	17.665	19.975	21.867	22.855	36.790	52.093	217.629	36.948	254.578
	inc.% su n.ris.tot.	75,7	72,7	69,0	64,8	53,9	37,9	25,2	13,7	29,2	2,2	10,6
	Imp.riservati	1.945	759	980	1.065	1.293	1.457	1.727	1.463	10.689	504	11.193
	inc.% su imp.ris.tot.	84,2	82,2	83,2	78,9	73,3	62,3	46,5	23,2	53,7	3,7	33,5
	ris.medio	59.487	55.469	55.500	53.317	59.136	63.754	46.933	28.082	49.116	13.634	43.967
ris.medio/ris.medio tot.	1,1	1,1	1,2	1,2	1,4	1,6	1,8	1,7	1,8	1,7	3,2	
1999	N.pagati	13.095	4.561	5.044	6.245	7.809	14.821	27.406	29.884	108.864	7.711	116.574
	var.%	37,3	11,6	-5,2	-7,0	-12,2	22,4	15,1	-1,8	7,9	-32,7	3,7
	inc.% su n.pag.tot.	67,6	56,3	49,8	42,6	32,3	24,5	15,0	2,6	7,4	0,3	2,6
	Imp.pagati	630	253	257	332	395	479	613	431	3.390	71	3.461
	var.%	4,8	-1,6	-14,7	5,9	0,2	0,5	9,8	8,0	2,7	25,7	3,1
	inc.% su imp.pag.tot.	69,0	68,6	67,0	62,5	57,3	43,8	24,1	6,0	24,7	0,9	16,0
	Pag.medio	48.123	55.366	51.018	53.158	50.549	32.318	22.378	14.434	31.143	9.170	29.690
	var.%	-23,6	-11,8	-10,1	13,9	14,1	-17,9	-4,6	10,0	-4,8	87,0	-0,6
	Pag.medio/Pag.medio tot.	1,0	1,2	1,3	1,5	1,8	1,8	1,6	2,3	3,3	3,6	6,2
	N.riservati	32.408	12.700	14.295	15.450	15.590	24.333	40.309	64.564	219.647	37.059	256.706
	var.%	-0,9	-7,2	-19,1	-22,7	-28,7	6,5	9,6	23,9	0,9	0,3	0,8
	inc.% su n.ris.tot.	69,9	69,5	65,9	57,7	46,0	37,9	29,6	16,7	29,9	2,1	10,3
	Imp.riservati	2.115	753	813	1.004	1.168	1.609	1.826	1.562	10.849	610	11.459
	var.%	8,7	-0,9	-17,1	-5,7	-9,7	10,5	5,7	6,7	1,5	21,0	2,4
	inc.% su imp.ris.tot.	80,1	79,4	76,5	73,9	67,8	59,9	44,9	23,3	51,2	4,0	31,4
	ris.medio	65.246	59.275	56.883	64.988	74.908	66.142	45.292	24.186	49.393	16.451	44.637
	var.%	9,7	6,9	2,5	21,9	26,7	3,7	-3,5	-13,9	0,6	20,7	1,5
ris.medio/ris.medio tot.	1,1	1,1	1,2	1,3	1,5	1,6	1,5	1,4	1,7	1,9	3,1	

Complessivamente i sinistri in causa pagati e riservati negli anni 1998 e 1999 hanno un'incidenza rispetto ai pagati e riservati totali pressoché costante. Infatti per i sinistri in causa di generazioni precedenti sia gli importi pagati che riservati presentano una lieve flessione (dal 26,4% al 24,7% per i pagati e dal 53,7% al 51,2% per i riservati). Per quanto attiene l'analisi del relativo costo medio è da sottolineare che il pagato medio dei sinistri in causa è pari a oltre 3 volte il corrispondente pagato medio totale, mentre il riservato medio è pari a circa 2 volte il corrispondente riservato medio totale.

Per quanto riguarda le variazioni tra 1998 e 1999 dei sinistri in causa di esercizi precedenti si osserva un aumento del numero dei sinistri pagati (7,9%) superiore a quello dei relativi importi (2,7%) a causa del decremento del pagato medio (-4,8%), cui è seguito un lieve incremento del riservato medio (0,6%).

3.18. Indicatori dei sinistri

Nella tabella sotto riportata sono riassunti taluni degli indicatori più significativi di norma utilizzati per misurare l'andamento del costo dei sinistri:

Tab. 38

Indicatori	1994	1995	1996	1997	1998	1999
------------	------	------	------	------	------	------

Sinistri dell'es. (pag.+ris.)/Premi competenza	94,5	96,4	99,3	98,9	97,5	97,0
Sinistri di es. prec. (pag.+ris.)/Premi competenza	6,9	5,6	6,6	5,6	9,1	8,3
Onere dei sinistri/Premi competenza	101,4	102,0	105,9	104,6	106,6	105,3
Spese liquidaz. pagate e riservate sin. es./ Premi competenza	7,1	7,2	7,3	7,0	6,7	6,3
Riserva sin. es. + es. prec./Premi contabilizzati	138,6	148,2	155,1	153,1	153,6	150,3
Riserva sin. per risarc. e spese dir./Riserva sinistri	94,4	94,7	94,9	95,0	95,2	95,4
Riserva sin. per spese liquidazione/Riserva sinistri	5,6	5,3	5,1	5,0	4,8	4,6
Riserva sin. es./Riserva sin. es.+es.prec.	40,6	41,2	41,4	41,7	41,2	42,0
Riserva sin. es.prec./Riserva sin. es.+es.prec.	59,4	58,8	58,6	58,3	58,8	58,0
Importi pagati es.+es.prec./Premi contabilizzati	83,2	83,3	86,6	89,6	88,7	87,9
Risarc. e spese dir./Importi pagati	92,6	92,4	92,5	92,9	93,0	93,6
Spese liquidazione/Importi pagati	7,4	7,6	7,5	7,1	7,0	6,4
Importi pagati es./Importi pagati es.+es.prec.	42,9	40,8	37,4	35,6	35,9	34,6
Importi pagati es.prec./Importi pagati es.+es.prec.	57,1	59,2	62,6	64,4	64,1	65,4

N.B. Nei sinistri non si considera l'effetto delle somme recuperate e da recuperare da assicurati e da terzi.

Il rapporto tra i sinistri dell'esercizio pagati e riservati ed i premi di competenza è complessivamente aumentato nel periodo considerato, presentando però un andamento crescente fino al 1996 e decrescente nel triennio successivo. Pressoché analogo risulta l'andamento del rapporto riferito all'onere totale dei sinistri (comprensivo anche delle generazioni precedenti a quella di bilancio).

Il rapporto riserva sinistri a premi contabilizzati, anch'esso tendenzialmente crescente, mostra il valore più elevato nel 1996 per poi ridursi progressivamente fino al 150,3% del 1999.

In relazione ai sinistri pagati, risulta aumentato il rapporto tra gli importi dei pagamenti di tutte le generazioni ed i premi contabilizzati, che mostra il massimo valore nel 1997.

Presenta una tendenza all'aumento l'indice riferito sia ai pagamenti che alla riserva per risarcimenti e spese dirette ed una tendenza inversa quello relativo alle spese di liquidazione.

Nel periodo è lievemente diminuita l'incidenza della riserva per sinistri di esercizi precedenti sul totale riservato anche in dipendenza dell'aumento degli importi pagati per le medesime generazioni.

Infine, sia nell'ambito dei pagamenti che delle riserve, peso sensibilmente maggiore assumono quelli riferiti alle generazioni precedenti.

3.18.1. Indicatori dei sinistri per fasce di mercato

L'analisi per indici effettuata per le diverse fasce di mercato, riassunta nella tabella successiva, segnala, quali principali differenze rispetto al totale, il trend decrescente del rapporto riserva sinistri a premi contabilizzati per le imprese di più elevate dimensioni e, nella seconda e terza fascia, la tendenza all'aumento dell'incidenza della riserva per sinistri di esercizi precedenti sul totale della riserva pur in presenza di un incremento dei relativi pagamenti.

Tab. 39

Fasce	Indicatori	1994	1995	1996	1997	1998	1999
P≥1.000 mld	Sinistri dell'es (pag.+ris.)/Premi competenza	96,6	99,7	102,5	98,9	95,2	97,4
	Sinistri di es.prec. (pag.+ris.)/Premi competenza	1,6	-0,5	0,0	1,8	5,5	6,4
	Onere dei sinistri/Premi competenza	98,2	99,3	102,5	100,7	100,7	103,8
	Spese liquidaz. pagate e riservate sin. es./ Premi competenza	9,2	7,4	7,3	7,0	6,4	5,7
	Riserva sin. es.+es.prec./Premi contabilizzati	157,7	148,7	156,2	155,9	156,7	151,8
	Riserva sin. per risarc. e spese dir./Riserva sinistri	92,1	95,6	95,8	95,5	95,6	95,9
	Riserva sin. per spese liquidazione/Riserva sinistri	7,9	4,4	4,2	4,5	4,4	4,1
	Riserva sin. es./Riserva sin. es.+es.prec.	38,5	42,6	42,7	41,9	40,7	42,5
	Riserva sin. es.prec./Riserva sin. es.+es.prec.	61,5	57,4	57,3	58,1	59,3	57,5
	Importi pagati es.+es.prec./Premi contabilizzati	79,5	80,6	83,8	91,1	91,5	89,7
	Risarc. e spese dir./Importi pagati	91,2	92,2	92,5	93,2	93,4	94,3
	Spese liquidazione/Importi pagati	8,8	7,8	7,5	6,8	6,6	5,7
Importi pagati es./Importi pagati es.+es.prec.	42,9	42,2	38,3	34,9	34,3	33,1	
Importi pagati es.prec./Importi pagati es.+es.prec.	57,1	57,8	61,7	65,1	65,7	66,9	
500 mld ≤ P<1.000 mld	Sinistri dell'es (pag.+ris.)/Premi competenza	95,7	95,8	96,6	97,9	95,8	95,4
	Sinistri di es.prec. (pag.+ris.)/Premi competenza	3,3	2,9	6,1	2,9	10,0	7,3
	Onere dei sinistri/Premi competenza	99,0	98,7	102,7	100,8	105,7	102,7
	Spese liquidaz. pagate e riservate sin. es./ Premi competenza	6,4	6,8	6,9	6,3	60,3	6,2
	Riserva sin. es.+es.prec./Premi contabilizzati	133,7	142,8	154,4	151,0	148,3	145,8
	Riserva sin. per risarc. e spese dir./Riserva sinistri	95,4	94,1	95,0	96,0	95,8	95,4
	Riserva sin. per spese liquidazione/Riserva sinistri	4,6	5,9	5,0	4,0	4,2	4,6
	Riserva sin. es./Riserva sin. es.+es.prec.	42,4	41,4	40,8	41,9	41,1	41,9
	Riserva sin. es.prec./Riserva sin. es.+es.prec.	57,6	58,6	59,2	58,1	58,9	58,1
	Importi pagati es.+es.prec./Premi contabilizzati	84,5	86,2	87,0	87,2	86,2	87,5
	Risarc. e spese dir./Importi pagati	93,1	93,2	93,0	93,1	93,2	93,5
	Spese liquidazione/Importi pagati	6,9	6,8	7,0	6,9	6,8	6,5
Importi pagati es./Importi pagati es.+es.prec.	43,0	39,3	37,0	36,5	37,3	35,9	
Importi pagati es.prec./Importi pagati es.+es.prec.	57,0	60,7	63,0	63,5	62,7	64,1	
200 mld ≤ P<500 mld	Sinistri dell'es (pag.+ris.)/Premi competenza	94,1	94,5	97,5	99,3	100,1	95,4
	Sinistri di es.prec. (pag.+ris.)/Premi competenza	2,1	4,2	6,3	7,6	10,7	11,7
	Onere dei sinistri/Premi competenza	96,3	98,7	103,7	106,9	110,8	107,1
	Spese liquidaz. pagate e riservate sin. es./ Premi competenza	7,1	7,5	7,5	7,0	7,4	6,8
	Riserva sin. es.+es.prec./Premi contabilizzati	126,5	134,5	147,3	149,8	146,9	156,1
	Riserva sin. per risarc. e spese dir./Riserva sinistri	95,0	94,3	94,1	94,3	94,6	95,3
	Riserva sin. per spese liquidazione/Riserva sinistri	5,0	5,7	5,9	5,8	5,4	4,7
	Riserva sin. es./Riserva sin. es.+es.prec.	43,9	42,7	42,4	42,2	42,9	40,0
	Riserva sin. es.prec./Riserva sin. es.+es.prec.	56,2	57,3	57,6	57,8	57,1	60,0
	Importi pagati es.+es.prec./Premi contabilizzati	73,9	75,8	80,1	84,0	84,8	86,2
	Risarc. e spese dir./Importi pagati	92,2	92,1	92,1	92,4	92,3	92,6
	Spese liquidazione/Importi pagati	7,8	7,9	7,9	7,6	7,7	7,4
Importi pagati es./Importi pagati es.+es.prec.	49,1	44,8	40,3	38,2	38,0	35,5	
Importi pagati es.prec./Importi pagati es.+es.prec.	50,9	55,2	59,7	61,8	62,0	64,6	
P<200 mld	Sinistri dell'es (pag.+ris.)/Premi competenza	92,3	94,2	99,5	99,8	104,9	102,4
	Sinistri di es.prec. (pag.+ris.)/Premi competenza	16,6	14,9	16,8	15,4	17,3	14,9
	Onere dei sinistri/Premi competenza	108,8	109,1	116,3	115,2	122,2	117,3
	Spese liquidaz. pagate e riservate sin. es./ Premi competenza	6,8	7,1	7,6	7,9	8,3	8,0
	Riserva sin. es.+es.prec./Premi contabilizzati	141,6	159,7	161,8	153,5	164,4	152,8
	Riserva sin. per risarc. e spese dir./Riserva sinistri	94,2	94,4	94,3	93,8	93,7	93,9
	Riserva sin. per spese liquidazione/Riserva sinistri	5,8	5,6	5,8	6,2	6,3	6,1
	Riserva sin. es./Riserva sin. es.+es.prec.	38,0	38,8	39,2	40,6	40,6	42,7
	Riserva sin. es.prec./Riserva sin. es.+es.prec.	62,0	61,2	60,8	59,4	59,4	57,3
	Importi pagati es.+es.prec./Premi contabilizzati	88,2	89,0	96,4	95,4	90,8	84,5
	Risarc. e spese dir./Importi pagati	92,7	92,3	92,4	92,5	92,3	92,2
	Spese liquidazione/Importi pagati	7,3	7,7	7,6	7,5	7,7	7,8
Importi pagati es./Importi pagati es.+es.prec.	40,0	38,3	34,6	33,7	35,1	35,5	
Importi pagati es.prec./Importi pagati es.+es.prec.	60,0	61,7	65,5	66,3	64,9	64,5	

4. Il conto tecnico

Come segnalato nella premessa, la nuova disciplina bilancistica ha sostituito a partire dal 1998 il modello B “Rendiconto dei costi e ricavi del ramo R.C. auto” con il modulo 17 “Conto tecnico di ramo”. Per il 1997, tuttavia, essendo venuto meno l’obbligo di redazione del rendiconto tecnico di ramo, si è provveduto a stimare le spese generali imputate allo stesso (v. capitolo 2); manca, invece, la quota dell’utile degli investimenti trasferito al conto tecnico.

Al fine di rendere omogenei i dati degli esercizi 1994-1996 con quelli del biennio 1998-1999, si è proceduto a riclassificare alcune voci del modello B. In particolare, gli oneri relativi ai sinistri sono stati calcolati comprendendo le spese di liquidazione ed i recuperi. Per le spese di gestione si rinvia a quanto precisato nel capitolo concernente le spese.

Per quanto riguarda le altre partite tecniche, si segnala che non risulta possibile effettuare confronti omogenei, in quanto la nuova disciplina di bilancio prevede, a differenza del passato, l’inserimento tra gli “altri oneri tecnici” di partite inerenti le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi e gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti.

4.1. Il conto tecnico del mercato

Nella tabella seguente si riporta la sintesi del conto tecnico per gli esercizi 1994-1999:

Tab. 40

Voci	(importi in miliardi di lire)					
	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Premi di competenza	15.759	17.107	18.181	19.906	22.293	24.749
Oneri relativi ai sinistri	-15.822	-17.254	-18.996	-20.512	-23.448	-25.651
Altre partite tecniche	-2	-26	216	-13	-392	-360
Spese di gestione *	-3.472	-3.782	-4.192	-4.057	-4.307	-4.690
Saldo tecnico al lordo della riassicurazione	-3.537	-3.955	-4.791	-4.676	-5.854	-5.952
Quota dell'utile degli investimenti	1.833	2.532	3.132		2.486	1.813
Risultato del conto tecnico al lordo della riassicurazione	-1.704	-1.423	-1.659		-3.368	-4.139
Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione	-1.334	-1.074	-1.444		-3.685	-3.688

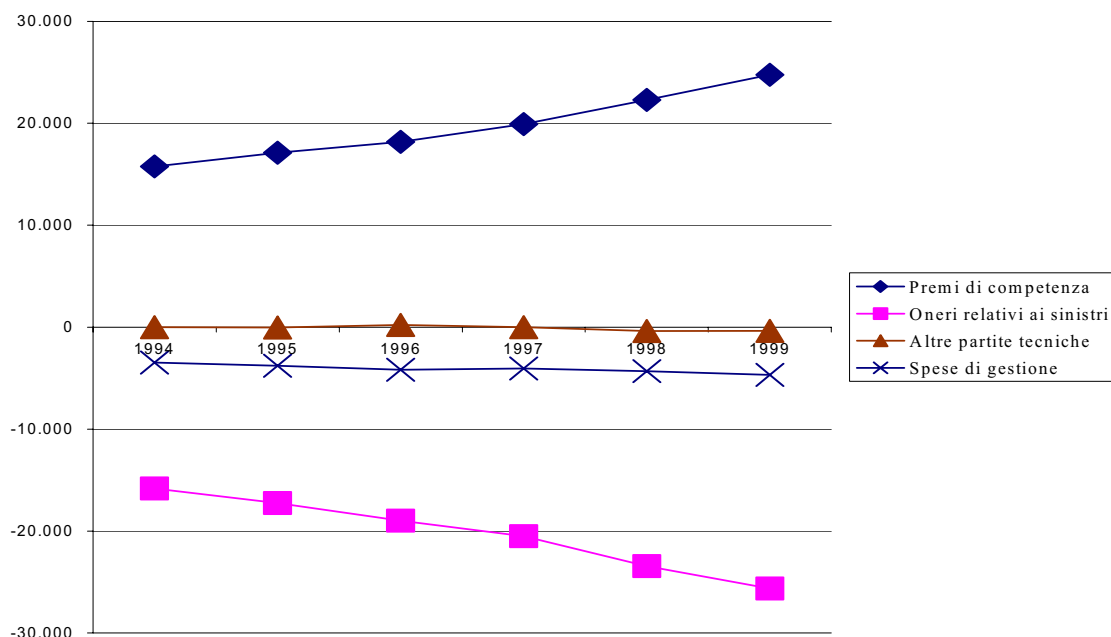
* Per gli anni antecedenti il 1998 è stata considerata anche la parte di spese generali che dal bilancio 1998 concorrono a determinare il saldo tecnico nella specifica voce “altre spese di amministrazione”.

La voce, inoltre, comprende per gli esercizi 1994-1996 le imposte non inerenti agli investimenti immobiliari, gli accantonamenti al fondo imposte non inerenti agli investimenti immobiliari al netto dell’incremento immobili per lavori interni.

Dalla tabella emerge che, nell’intervallo temporale considerato, a fronte di un incremento del 57% dei premi di competenza, gli oneri relativi ai sinistri sono aumentati del 62% e le spese di gestione hanno subito un incremento del 35%.

Il saldo tecnico al lordo delle cessioni in riassicurazione, sempre negativo, ha evidenziato un peggioramento del 68%.

L’andamento delle voci tecniche sopra descritte è rappresentato nel seguente grafico:



Il beneficio apportato dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico si è incrementato sino al 1996 passando da L. 1.833 miliardi a L. 3.132 miliardi (71%), per poi ridursi nell'ultimo biennio fino a raggiungere nel 1999 un valore inferiore rispetto a quello registrato nel 1994 (L. 1.813 miliardi). La contrazione dell'utile trasferito è essenzialmente dovuta alla significativa riduzione dei rendimenti finanziari.

Pertanto, il risultato del conto tecnico al lordo della riassicurazione, anch'esso sempre negativo, ha subito un ulteriore peggioramento passando da L. 1.704 miliardi nel 1994 a L. 4.139 miliardi nel 1999.

Le cessioni in riassicurazione, ad eccezione dell'esercizio 1998, hanno determinato effetti positivi anche se di peso non rilevante.

La progressiva e significativa riduzione dei proventi finanziari assegnati al ramo, unitamente al modesto apporto dell'effetto riassicurativo, hanno concorso a peggiorare il risultato complessivo del conto tecnico.

I risultati dell'analisi emergono anche osservando l'andamento dei rapporti tra il saldo tecnico lordo ed il risultato tecnico lordo sui premi di competenza, esposti nella tabella successiva:

Tab. 41

(valori in %)

Esercizi	S T lordo/Premi di competenza	Ris. Tec. lordo/Premi di competenza
1994	-22,4	-10,8
1995	-23,1	-8,3
1996	-26,4	-9,1
1997	-23,5	
1998	-26,3	-15,1
1999	-24,0	-16,7

Nel periodo 1994-1999 l'incidenza del saldo tecnico lordo sui premi di competenza ha subito un peggioramento di 1,6 punti percentuali (da -22,4% a -24,0%) e l'incidenza del risultato tecnico lordo (che tiene conto dei proventi finanziari del ramo) sui premi di competenza ha contribuito a peggiorare il risultato complessivo del conto tecnico di circa 6 punti percentuali (da -10,8% a -16,7%).

4.1.1. Il conto tecnico per fasce di mercato

Si riporta nella tabella seguente l'andamento del conto tecnico per fasce di mercato:

Tab. 42

(importi in miliardi di lire)

Voci	1994				1995				1996				1997				1998				1999			
	P<200	500	1000	P<200	500	1000	P<200	500	1000	P<200	500	1000	P<200	500	1000	P<200	500	1000	P<200	500	1000	P<200	500	1000
	P<200	200≤P<500	500≤P<1000	P<200	200≤P<500	500≤P<1000	P<200	200≤P<500	500≤P<1000	P<200	200≤P<500	500≤P<1000	P<200	200≤P<500	500≤P<1000	P<200	200≤P<500	500≤P<1000	P<200	200≤P<500	500≤P<1000	P<200	200≤P<500	500≤P<1000
Premi di competenza	2.415	5.899	2.592	4.853	5.493	3.291	3.134	5.189	5.698	4.532	3.858	4.093	7.703	4.736	3.847	3.620	9.374	6.239	3.808	2.872	10.483	8.644	2.867	2.755
Oneri relativi ai sinistri	-2.354	-5.759	-2.475	-5.234	-5.347	-3.219	-3.070	-5.618	-5.748	-4.593	-3.948	-4.707	-7.623	-4.714	-4.057	-4.118	-9.293	-6.512	-4.179	-3.464	-10.688	-8.737	-3.034	-3.192
Altre partite tecniche	3	-6	-3	4	-8	-1	-6	-11	82	61	39	34	-18	4	3	-2	-119	-53	-169	-51	-86	-92	-142	-40
Spese di gestione*	-457	-1.288	-558	-1.169	-1.143	-725	-695	-1.219	-1.245	-989	-893	-1.065	-1.471	-975	-766	-845	-1.783	-1.154	-722	-648	-1.998	-1.550	-548	-594
Saldo tecnico al lordo della riassicurazione	-393	-1.154	-444	-1.546	-1.005	-654	-637	-1.659	-1.213	-989	-944	-1.645	-1.409	-949	-973	-1.345	-1.821	-1.480	-1.262	-1.291	-2.289	-1.735	-857	-1.071
Quota dell'utile degli investimenti	326	492	329	686	837	393	530	772	1.048	671	621	792					1.156	477	517	336	856	560	244	153
Risultato del conto tecnico al lordo della riassicurazione	-67	-662	-115	-860	-168	-261	-107	-887	-165	-318	-323	-853					-665	-1.003	-745	-955	-1.433	-1.175	-613	-918
Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione	-66	-597	-101	-570	-156	-244	-92	-582	-160	-279	-308	-697					-1.038	-952	-904	-791	-1.389	-1.035	-574	-690

* La voce comprende per gli esercizi 1994-1996 le imposte non inerenti agli investimenti immobiliari, gli accantonamenti al fondo imposte non inerenti agli investimenti immobiliari al netto dell'incremento immobiliari per lavori interni.

Dalla tabella emerge che il saldo tecnico al lordo della riassicurazione è risultato sempre negativo per tutte le fasce.

Il beneficio del trasferimento al conto tecnico della quota dell'utile degli investimenti si è ridotto per tutte le fasce comportando un peggioramento del risultato tecnico.

Nella tabella seguente si riportano i rapporti tra il saldo tecnico lordo ed il risultato tecnico lordo sui premi di competenza per le fasce di mercato:

Tab. 43

(valori in %)

Esercizi	P≥1000 mld		500 mld ≤P<1000 mld		200 mld ≤P<500 mld		P<200 mld	
	S T lordo/ Premi di competenza	Risultato tecnico lordo/ Premi di competenza	S T lordo/ Premi di competenza	Risultato tecnico lordo/ Premi di competenza	S T lordo/ Premi di competenza	Risultato tecnico lordo/ Premi di competenza	S T lordo/ Premi di competenza	Risultato tecnico lordo/ Premi di competenza
1994	-16,3	-2,8	-19,6	-11,2	-17,2	-4,5	-31,9	-17,7
1995	-18,3	-3,1	-19,9	-7,9	-20,3	-3,4	-32,0	-17,1
1996	-21,3	-2,9	-21,9	-7,0	-24,5	-8,4	-40,2	-20,9
1997	-18,3		-20,0		-25,3		-37,2	
1998	-19,4	-7,1	-23,7	-16,1	-33,1	-19,6	-44,9	-33,3
1999	-21,8	-13,7	-20,1	-13,6	-29,9	-21,4	-38,9	-33,3

Per quanto riguarda il saldo tecnico lordo sui premi di competenza si osserva che le imprese appartenenti alla prima fascia, nonostante il peggioramento di 5,5 punti percentuali (da -16,3% nel 1994 a -21,8% nel 1999), hanno registrato, per tutti gli anni ad eccezione del 1999, un rapporto inferiore rispetto a quello delle altre fasce. Le 10 imprese appartenenti alla terza fascia hanno registrato un peggioramento del rapporto saldo tecnico lordo a premi di competenza di circa 12 punti percentuali (da -17,2% nel 1994 a -29,9% nel 1999).

Quanto all'incidenza del risultato tecnico lordo sui premi di competenza, si osserva che le imprese appartenenti alle due ultime fasce hanno registrato un forte peggioramento, rispettivamente pari a 16,9 punti percentuali (da -4,5% a -21,4%) e 15,6 punti percentuali (da -17,7% a -33,3%).

Al fine di esaminare l'andamento dell'intero comparto auto si è provveduto ad elaborare per il biennio 1998-1999 il conto tecnico del ramo corpi di veicoli terrestri, riportato nella seguente tabella:

Tab. 44

(importi in miliardi di lire)

Voci	P≥1000 mld		500 mld ≤P<1000 mld		200 mld ≤P<500 mld		P<200 mld		Totale mercato	
	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999
Premi di competenza	1.975	2.048	1.429	1.770	785	499	734	687	4.923	5.004
Oneri relativi ai sinistri	-896	-873	-722	-836	-347	-210	-388	-366	-2.353	-2.285
Altre partite tecniche	-23	-11	-14	-24	-33	-21	-13	-5	-83	-61
Spese di gestione	-483	-503	-363	-438	-179	-125	-199	-177	-1.224	-1.243
Saldo tecnico al lordo della riassicurazione	573	661	330	472	226	143	134	139	1.263	1.415
Quota dell'utile degli investimenti	68	47	32	35	31	12	25	12	156	106
Risultato del conto tecnico al lordo della riassicurazione	641	708	362	507	257	155	159	151	1.419	1.521
Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione	614	701	351	478	228	148	142	129	1.335	1.456

Il risultato del conto tecnico è stato positivo per entrambi gli esercizi e per tutte le fasce di mercato.

Nonostante i buoni risultati di questo ramo il comparto auto nel suo complesso ha registrato ancora perdite significative.

Tab. 45

(importi in miliardi di lire)

Voci	1998			1999		
	R.c. auto	Corpi veicoli terr.	Comparto auto	R.c. auto	Corpi veicoli terr.	Comparto auto
Saldo tecnico al lordo della riassicurazione	-5.854	1.263	-4.591	-5.952	1.415	-4.537
Quota dell'utile degli investimenti	2.486	156	2.642	1.813	106	1.919
Risultato del conto tecnico al lordo della riassicurazione	-3.368	1.419	-1.949	-4.139	1.521	-2.618
Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione	-3.685	1.335	-2.350	-3.688	1.456	-2.232

5. Il risultato di esercizio delle imprese che esercitano il ramo R.C. auto

Nelle seguenti tabelle è riassunto l'impatto del risultato del conto tecnico netto del ramo R.C. auto sul risultato di esercizio dell'intera gestione danni sia del mercato che delle singole fasce:

Tab. 46

(importi in miliardi di lire)

Esercizi	Risultato di esercizio gestione danni	Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione ramo R.C. auto
1994	-487	-1.334
1995	487	-1.074
1996	522	-1.444
1997	-489	
1998	-117	-3.685
1999	-20	-3.688

Tab. 47

(importi in miliardi di lire)

Fasce	Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999
P\geq1.000 mld	Risultato di esercizio gestione danni	81	347	564	131	655	233
	Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione ramo R.C. auto	-66	-158	-160		-1.038	-1.389
500 mld\leqP <1.000 mld	Risultato di esercizio gestione danni	-461	117	145	-93	-133	476
	Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione ramo R.C. auto	-597	-243	-279		-952	-1.035
200 mld\leqP <500 mld	Risultato di esercizio gestione danni	75	118	76	-175	-283	-271
	Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione ramo R.C. auto	-101	-92	-308		-904	-574
P <200 mld	Risultato di esercizio gestione danni	-182	-95	-263	-352	-356	-458
	Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione ramo R.C. auto	-570	-581	-697		-791	-690

Solo per le imprese di grandi dimensioni l'impatto negativo del ramo R.C. auto è stato assorbito non comportando perdite di esercizio.

6. L'analisi del premio

L'elaborazione riportata nella tabella che segue e nei successivi grafici illustra per gli anni 1998 e 1999 la destinazione (nei suoi diversi impieghi) del premio complessivamente a disposizione dell'impresa.

I dati sono stati tratti dai bilanci di esercizio ed assumono come iniziale elemento di riferimento il premio di competenza maggiorato delle imposte e del contributo al Servizio Sanitario Nazionale. A tale aggregazione sono stati scorporati, per successive fasi, gli oneri fiscali e parafiscali, le spese di gestione e le altre partite tecniche. Al valore residuo così ottenuto sono stati sommati i proventi finanziari assegnati al ramo R.C. auto sulla base del metodo di calcolo stabilito con provvedimento ISVAP n. 1140 dell'8 marzo 1999 (quota dell'utile degli investimenti che deriva dall'impiego delle risorse finanziarie acquisite con i premi). Si perviene quindi alla somma di cui dispone l'impresa per far fronte all'onere dei sinistri (pagati e riservati) denunciati nel solo esercizio considerato.

I dati riportati nella tabella mostrano che gli oneri fiscali e parafiscali incidono sul premio lordo disponibile, in media nei due esercizi, per quasi il 21%.

L'ulteriore fattore riduttivo del premio, rappresentato dalle spese di gestione e dalle altre partite tecniche (circa il 17%) conduce ad un ammontare di oneri complessivi diversi da quelli inerenti i sinistri di quasi il 38%: resta pertanto un premio netto pari a circa il 62% di quello lordo disponibile.

Sommando i redditi finanziari, in significativa diminuzione, si ottengono le somme delle quali l'impresa dispone per far fronte all'onere dei sinistri dell'esercizio (nei due anni esse rappresentano rispettivamente il 72% ed il 67,6% del premio lordo iniziale).

Fatte nuovamente pari a 100 tali somme e detratti i pagamenti effettuati nell'anno per sinistri denunciati nello stesso esercizio resta all'incirca il 67% per provvedere agli accantonamenti a riserva per quella parte di sinistri non ancora pagati. La riserva sinistri stimata come necessaria e iscritta in bilancio, pari nel 1998 al 74% delle complessive somme disponibili per sinistri e nel 1999 al 78,6%, assorbe completamente le residue risorse e anzi determina uno sbilancio cioè un saldo negativo (differenza tra somme disponibili per l'accantonamento a riserva e riserva iscritta in bilancio) pari nel 1998 al 7,3% e nel 1999 all'11,1%.

Osservando l'analisi del premio nella sua disaggregazione per fasce di mercato, si nota che il saldo negativo, presente in tutti i segmenti, in termini percentuali è meno marcato per le imprese di prima fascia, che pur registrano un significativo peggioramento nei due anni (dall'1,8% al 9,4%) e particolarmente rilevante per le imprese di ultima fascia (dal 19,1% al 24,1%). Lo squilibrio della seconda fascia, pure di rilievo, rimane sostanzialmente invariato nei due esercizi (appena oltre l'8%) e la penultima fascia si attesta su valori negativi di poco più elevati (10,9% e 12,9%).

Da notare infine che nel 1998 ben il 32,6% del complessivo saldo negativo è attribuibile alle compagnie appartenenti all'ultimo segmento; seguono le imprese di seconda fascia con il 31%, quelle di terza fascia con il 25,6% e quelle di maggiori dimensioni con il 10,8%.

Nel 1999 la situazione si capovolge in quanto alla prima fascia di mercato è riferibile il 36,5% del saldo negativo, alla seconda fascia il 27,6%, alla quarta il 22,9% ed alla terza il 13%.

Tab. 48

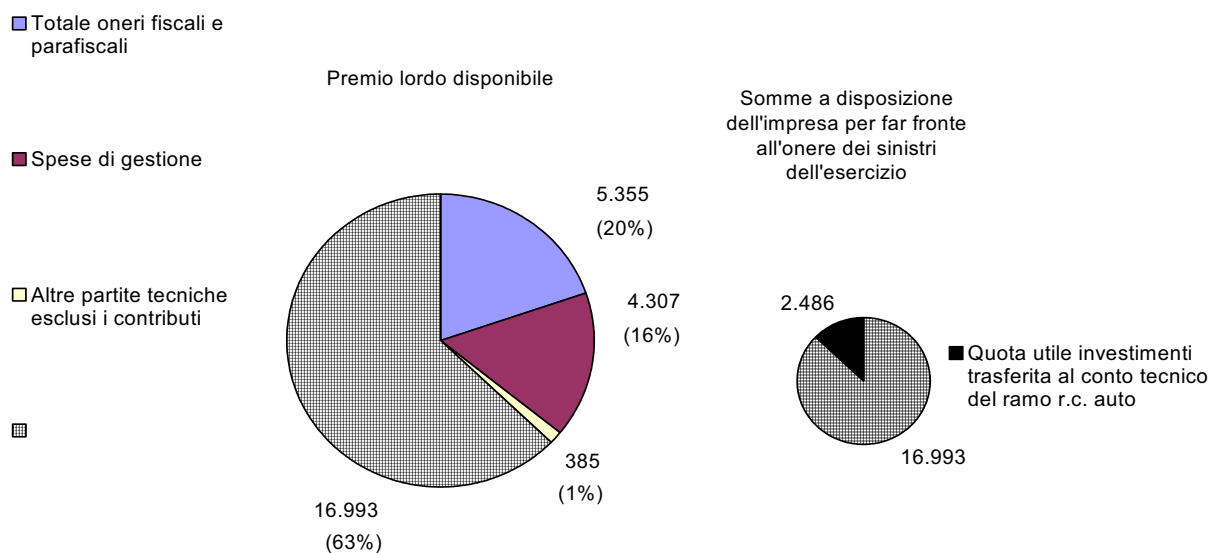
Voci	Totale mercato						Premi ≥ 1.000 mld			500 mld ≤ Premi < 1.000 mld			200 mld ≤ Premi < 500 mld			Premi < 200 mld								
	1998		1999		%		1998		1999		%		1998		1999		%		1998		1999		%	
Premi di competenza (comprensivi del FGVS)	22.293	24.749	100%	10,3%	9.374	10.483	6.239	8.644	6.239	8.644	100%	10,3%	3.808	2.867	2.872	2.755	100%	10,4%	369	357	302	286	100%	10,5%
Imposte	2.637	3.152	100%	3,0%	1.133	1.336	659	1.097	659	1.097	100%	2,2%	476	361	369	357	100%	2,2%	364	243	302	286	100%	8,4%
Contributo al Servizio Sanitario Nazionale	2.110	2.558	100%	8,4%	941	1.113	502	916	502	916	100%	8,6%	364	243	302	286	100%	8,5%	364	243	302	286	100%	8,4%
Premio lordo disponibile (+)	27.039	30.459	100%	10,3%	11.449	12.933	7.400	10.657	7.400	10.657	100%	10,3%	4.648	3.472	3.543	3.398	100%	10,4%	369	357	302	286	100%	10,5%
Contributo Fondo Garanzia Vittime della Strada	2.637	3.152	100%	3,0%	1.133	1.336	659	1.097	659	1.097	100%	2,2%	476	361	369	357	100%	2,2%	364	243	302	286	100%	8,4%
Contributo al Servizio Sanitario Nazionale	2.110	2.558	100%	8,4%	941	1.113	502	916	502	916	100%	8,6%	364	243	302	286	100%	8,5%	364	243	302	286	100%	8,4%
Contributi	6	5	100%	0,0%	-	1	1	1	1	1	100%	0,0%	0	0	5	2	100%	0,1%	0	0	5	2	100%	0,1%
Totale oneri fiscali e parafiscali (-)	5.355	6.625	100%	21,8%	2.324	2.838	1.331	2.333	1.331	2.333	100%	21,9%	943	706	756	748	100%	20,4%	943	706	756	748	100%	22,0%
Spese di gestione (-)	4.307	4.690	100%	15,4%	1.783	1.998	1.154	1.550	1.154	1.550	100%	14,5%	722	548	648	594	100%	15,8%	722	548	648	594	100%	17,5%
Altre partite tecniche esclusi i contributi (-)	385	354	100%	1,2%	119	86	52	90	52	90	100%	0,8%	169	140	46	38	100%	1,3%	169	140	46	38	100%	1,1%
Totale oneri fiscali, parafiscali, spese di gestione e altre partite tecniche al netto dei contributi (-)	10.047	11.669	100%	38,3%	4.226	4.921	2.537	3.973	2.537	3.973	100%	37,3%	1.834	1.394	1.450	1.381	100%	40,2%	1.834	1.394	1.450	1.381	100%	40,6%
Premi al netto degli oneri fiscali, parafiscali, spese di gestione ed altre partite tecniche	16.993	18.789	100%	61,7%	7.223	8.012	4.863	6.684	4.863	6.684	100%	62,7%	2.814	2.077	2.093	2.017	100%	59,8%	2.814	2.077	2.093	2.017	100%	59,4%
Quota utile investimenti trasferita al conto tecnico del ramo R.C. auto (+)	2.486	1.813	100%	6,0%	1.156	856	477	560	477	560	100%	5,3%	517	244	336	153	100%	7,0%	517	244	336	153	100%	4,5%
Somme a disposizione dell'impresa per far fronte all'onere dei sinistri dell'esercizio	19.479	20.602	100%	72,0%	8.378	8.868	5.340	7.244	5.340	7.244	100%	68,0%	3.331	2.321	2.429	2.170	100%	66,9%	3.331	2.321	2.429	2.170	100%	63,9%

Ripartizione delle somme a disposizione dell'impresa per far fronte all'onere dei sinistri dell'esercizio

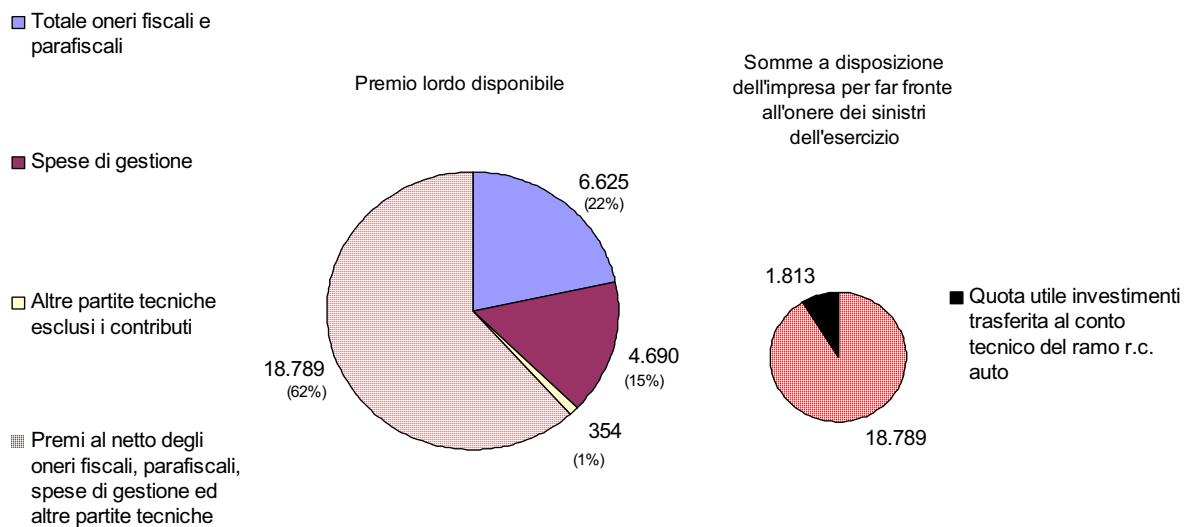
Voci	Totale mercato						Premi ≥ 1.000 mld			500 mld ≤ Premi < 1.000 mld			200 mld ≤ Premi < 500 mld			Premi < 200 mld								
	1998		1999		%		1998		1999		%		1998		1999		%		1998		1999		%	
Somme a disposizione dell'impresa per far fronte all'onere dei sinistri dell'esercizio	19.479	20.602	100%	100%	8.378	8.868	5.340	7.244	5.340	7.244	100%	100%	3.331	2.321	2.429	2.170	100%	100%	3.331	2.321	2.429	2.170	100%	
Sinistri pagati dell'esercizio al netto del contributo FGVS e dei recuperi (-)	6.491	6.692	100%	32,5%	2.589	2.714	1.868	2.433	1.868	2.433	100%	33,6%	1.172	783	863	762	100%	35,1%	1.172	783	863	762	100%	35,1%
Somme a disposizione dell'impresa per l'accantonamento a riserva dei sinistri dell'esercizio	12.987	13.911	100%	67,5%	5.789	6.154	3.472	4.811	3.472	4.811	100%	66,4%	2.159	1.538	1.566	1.408	100%	64,9%	2.159	1.538	1.566	1.408	100%	64,9%
Riserva sinistri dell'esercizio iscritta in bilancio* (-)	14.408	16.202	100%	78,6%	5.942	6.990	3.913	5.442	3.913	5.442	100%	75,1%	2.523	1.837	2.030	1.932	100%	83,6%	2.523	1.837	2.030	1.932	100%	89,0%
Saldo tra le somme a disposizione dell'impresa per l'accantonamento a riserva sinistri e l'effettivo accantonamento	-1.420	-2.291	-7,3%	-11,1%	-153	-836	-440	-632	-440	-632	-8,7%	-8,7%	-364	-299	-464	-524	-24,1%	-12,9%	-364	-299	-464	-524	-24,1%	

* esclusi i movimenti di portafoglio

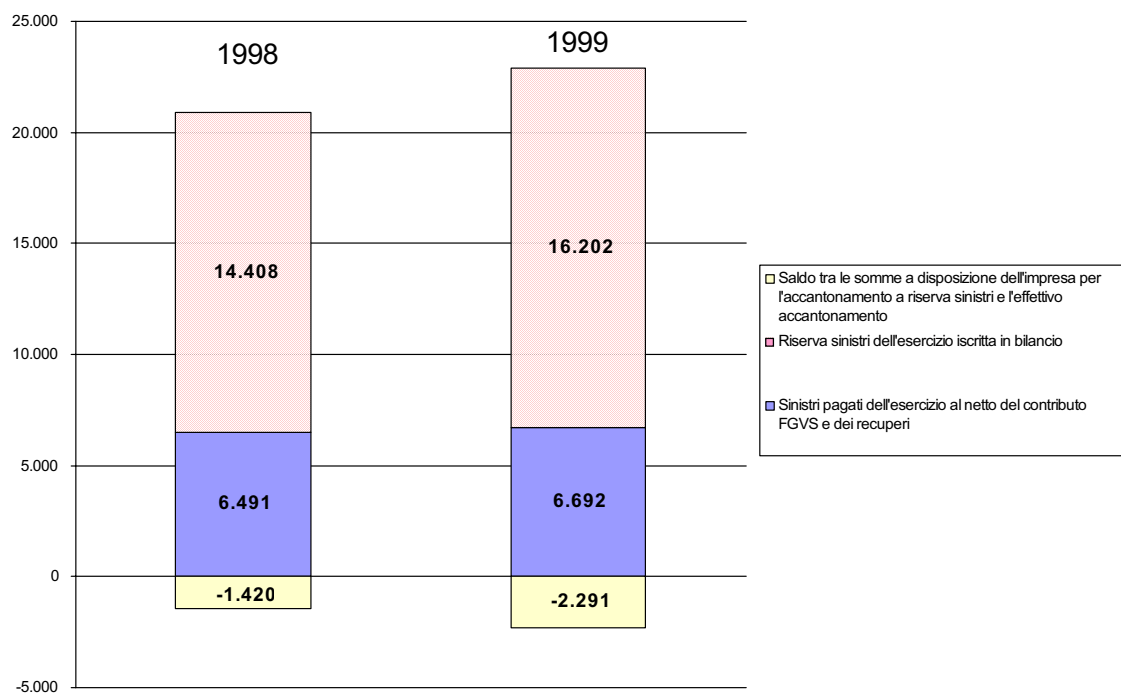
Analisi del premio



1999



Ripartizione delle somme a disposizione dell'impresa per far fronte all'onere dei sinistri dell'esercizio



7. Considerazioni di sintesi

L'analisi tecnica del ramo R.C. auto riportata nei paragrafi precedenti consente di trarre alcune conclusioni sintetiche che, pur non esaurendo le riflessioni possibili sull'andamento del ramo, vista anche la complessità del fenomeno nei suoi diversi profili, delineano comunque orientamenti e tendenze sufficientemente consolidati.

La raccolta premi ha registrato un incremento significativo, anche correlato all'aumento dei veicoli circolanti, con una crescente incidenza sul totale dei rami danni che ha raggiunto nel 1999 quasi il 52%. La distribuzione geografica della raccolta, sostanzialmente stabile negli ultimi sei anni, è riferibile per oltre la metà alle regioni del Nord Italia. Indicazioni di tendenza desumibili dai valori del premio medio per regione nell'ultimo triennio mostrano peraltro variazioni in aumento assai più marcate al Sud.

Sul fronte dei costi si osserva una lieve diminuzione dell'incidenza sui premi delle spese di gestione, che interessa soprattutto le spese di amministrazione. E' peraltro da rilevare che la parte più significativa dei costi in questione, costituita dai compensi direttamente erogati alla rete produttiva (provvigioni di acquisizione e incasso), presenta una sostanziale "staticità" in rapporto ai premi. Le imprese di minori dimensioni, pur avendo realizzato recuperi di efficienza nelle spese amministrative, presentano ancora la più elevata incidenza delle spese di gestione sul volume della raccolta premi (il 20% contro una media di mercato di poco superiore al 18% per il 1999).

Con riguardo all'onere dei sinistri si osserva in primo luogo che la frequenza si mantiene pressoché costante. Il dato è confermato dall'analisi per aree geografiche nell'ultimo biennio, dalla quale emergono valori più elevati per le regioni meridionali che presentano tuttavia costi medi dei risarcimenti più contenuti rispetto alla media nazionale.

Gli importi complessivamente pagati nel periodo per i sinistri dell'esercizio si sono incrementati del 60% in misura maggiore rispetto all'aumento dei premi (53,6%). Analoga tendenza si riscontra anche dal raffronto tra i corrispondenti valori medi del pagato e del premio, tra i quali si osserva una forbice di quasi 10 punti percentuali. L'analisi per fasce di mercato conferma l'incremento del pagato medio e la tendenziale convergenza nel 1999 dei valori medi registrati da tutte le imprese indipendentemente dalle dimensioni.

Parallelamente all'andamento degli importi pagati, notevole incremento hanno registrato anche gli importi riservati per i sinistri dell'esercizio (72,9%) e i valori del riservato medio (58,6%). L'osservazione per fasce di mercato conferma la sostanziale coerenza della crescita dei valori medi del pagato e del riservato, ad eccezione delle imprese di minori dimensioni che, a fronte di un pagato medio complessivo in linea con il resto del mercato, mostrano, in particolare per il 1999, un riservato medio inferiore di circa il 15%.

Si rileva un andamento lineare della velocità di liquidazione con una lieve accelerazione per i sinistri di esercizi precedenti. Si tratta pertanto di un aspetto sul quale le innovazioni tecniche ed informatiche intervenute nella gestione organizzativa e procedurale delle imprese non hanno sinora prodotto significativi miglioramenti. Al riguardo si osserva che a fronte di un incremento del numero dei sinistri denunciati con seguito del 6,9% il numero dei sinistri pagati dell'esercizio è aumentato del 5,7%. In ogni caso, nell'arco dei primi due anni dalla denuncia viene pagato mediamente il 93% del numero dei sinistri e dopo cinque anni le posizioni di sinistro sono quasi totalmente definite (99%).

L'ulteriore osservazione condotta sull'evoluzione della riserva sinistri mostra saldi costantemente negativi nel periodo, anche se con un'incidenza sulla riserva iniziale ridottasi dal 6,6% del 1994 al 4,5% del 1999. Dall'analisi effettuata sugli esercizi per i quali si dispone di elementi di dettaglio sulle movimentazioni interne della riserva sinistri (1998 e 1999) emerge che tali saldi sono significativamente influenzati dalla rivalutazione della riserva stessa. E' da rilevare peraltro che, a differenza delle altre imprese, quelle di minori dimensioni presentano negli anni un deficit di riserva percentualmente più elevato che, sebbene in riduzione, si attesta tra il 13,6% del 1994 e il 9,2% del 1999.

Nell'analisi del costo dei sinistri utili spunti di riflessione derivano anche dall'esame dell'andamento che registrano nel biennio 1998-99 le diverse tipologie di danno ed i sinistri in contenzioso. Quanto al primo aspetto, gli importi pagati per i sinistri con soli danni a cose si incrementano del 7,7% contro il 34,2% dei sinistri con danni a persone. Questi ultimi registrano un pagato medio pari a oltre tre volte il pagato medio totale e un riservato medio doppio rispetto a quello complessivo. Inoltre, a fronte di un numero dei sinistri pagati con danni a persone pari nel 1999 all'11,3% del totale dei sinistri pagati, i relativi esborsi rappresentano il 42% del pagato complessivo. Nel 1998 tale fenomeno presentava profili più attenuati (incidenza per numeri del 9,6% e per importi del 34,2%).

Per i sinistri in causa pagati e riservati si osserva un'incidenza sul numero complessivo costante nel biennio. In particolare, nel 1999 il peso, sul totale, del numero dei sinistri pagati in causa di esercizi precedenti è pari al 7,4% mentre l'incidenza dei relativi pagamenti è del 24,7%. Sul complesso degli importi di riserva per sinistri di esercizi precedenti iscritti nei bilanci 1999 le posizioni in contenzioso rappresentano il 51,2%. A conferma, i relativi valori medi dei risarcimenti sono di gran lunga superiori (oltre 3 volte) a quelli del totale mercato.

L'andamento complessivo del costo dei sinistri è efficacemente rappresentato anche da taluni indicatori di sintesi. Il rapporto tra l'onere complessivo dei sinistri e i premi di competenza è in crescita significativa (dal 101% del 1994 al 105% del 1999), al pari degli importi pagati il cui rapporto rispetto ai premi si attesta nel 1999 all'88% (83% nel 1994).

Gli indicatori più sfavorevoli sono rilevabili per le imprese con minore raccolta che per il 1999 presentano un costo dei sinistri che incide sui premi in misura notevolmente superiore (117%) e, per contro, importi pagati rapportati ai premi sensibilmente inferiori (84%). Le stesse imprese mostrano, inoltre, un'incidenza crescente delle spese di liquidazione sugli importi pagati in controtendenza rispetto al mercato.

La gestione del ramo nel suo complesso ha registrato costanti perdite tecniche, che hanno raggiunto nel 1999 i 5.900 miliardi di lire (+68% dal 1994). La progressiva e significativa riduzione dei proventi finanziari assegnati al ramo ed il contenuto apporto dell'effetto riassicurativo hanno concorso al peggioramento del risultato economico (da 1.334 a 3.688 miliardi di lire).

L'analisi dei risultati per fasce di imprese mostra perdite generalizzate per i diversi segmenti che tuttavia, in rapporto ai premi di competenza, presentano incidenze crescenti al diminuire delle dimensioni aziendali: rispetto ad una media di mercato pari nel 1999 al 17% le imprese di ultima fascia presentano un valore del 33%.

Solo le imprese di maggiori dimensioni hanno assorbito l'impatto negativo del ramo R.C. auto riportando utili di esercizio.

Le considerazioni di sintesi svolte indicano uno squilibrio del ramo R.C. auto diffuso in tutti i segmenti di mercato, particolarmente accentuato per le imprese di minori dimensioni e riconducibile ad una molteplicità di fattori tra i quali assumono particolare spicco la forte lievitazione dei

risarcimenti per sinistri, la sostanziale rigidità delle spese di gestione e la riduzione del beneficio derivante dai proventi finanziari.

Dall'analisi della destinazione del premio disaggregato nelle sue diverse componenti emerge infine che mediamente per ogni unità di premio resta a disposizione dell'impresa, dedotti gli oneri fiscali e parafiscali e le spese di gestione e considerati i proventi finanziari, il 68% circa per far fronte ai relativi sinistri. Per le imprese di ultima fascia la quota residua di premio è sensibilmente inferiore (64%) a causa del maggior peso delle spese di gestione e del minor contributo apportato dalla gestione finanziaria.